

LAZIO INFORMAZIONE

Rivista dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca



**SISMA:
EMERGENZA,
ASSISTENZA
E RICOSTRUZIONE**

TERREMOTO



Il campo della Regione Lazio
ad Amatrice

EMERGENZA



Pass: Presidi di Assistenza
Socio Sanitaria

RICOSTRUZIONE



Recupero e salvaguardia
delle opere d'arte



**REGIONE
LAZIO**

www.regione.lazio.it

DOPO IL SISMA



REGIONE

LAZIO

per il futuro

**PER AIUTARE
LE POPOLAZIONI COLPITE
DONA**

IBAN: IT 60 P 02008 05255 000104428939

CAUSALE: REGIONE LAZIO PER AMATRICE E ACCUMOLI

regione.lazio.it/dona

Grazie



**NICOLA
ZINGARETTI**

*Presidente
della Regione Lazio*

Il terremoto che lo scorso 24 agosto ha messo in ginocchio il centro Italia, e in particolare il reatino, e le scosse successive, soprattutto quella del 30 ottobre, rappresentano la più grave catastrofe naturale della storia della nostra regione.

Dalla mattina del 24 agosto, il nostro impegno è stato quello di impedire che si potesse unire a un'immane tragedia anche l'onta della solitudine per chi è rimasto vivo, ecco perché è così importante la prova di unione e concretezza che le articolazioni dello Stato, ad ogni livello, hanno dato fin dai primi minuti del dopo-sisma.

Il nostro assillo è stato quello di far sentire alle popolazioni colpite una presenza concreta e fattiva dello Stato, facendoci carico, oltre che delle risposte all'emergenza, anche della garanzia dei diritti delle persone: in particolare, ci siamo occupati dell'assistenza socio-sanitaria, del diritto allo studio, e del supporto ai lavoratori e alle imprese.

Per aiutare le persone di Amatrice, Accumoli e degli altri luoghi colpiti dal terremoto abbiamo basato il nostro intervento su tre diverse fasi: quella dell'emergenza, per dare nell'immediato risposte socio-sanitarie alle popolazioni colpite; quella dell'assistenza, con l'obiettivo di garantire alle persone i diritti anche in questa situazione straordinaria; infine, quello della ricostruzione, che è l'obiettivo su cui sono maggiormente concentrati ora i nostri sforzi. Per avviare queste azioni, abbiamo subito stanziato risorse adeguate: 5 milioni di euro dalla Giunta regionale, a cui si sommano 1,3 milioni di euro messi a disposizione dal Consiglio regionale.

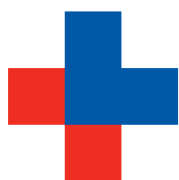
Come detto, la prima fase emergenziale si è chiusa, ora il nuovo traguardo è quello della costruzione delle cosiddette 'casette' in prossimità delle abitazioni distrutte. Il termine che ci siamo dati è di circa sette mesi, per fare in modo che all'inizio della prossima estate le persone oggi sparse nelle diverse strutture di accoglienza possano tornare a vivere insieme, come comunità, nei loro luoghi. È il primo passo, fondamentale, per la ricostruzione non solo fisica dei paesi colpiti dal sisma, ma per riavviare una vita di comunità, fatta di condivisione, incontri, attività collettive. È questa una strada che abbiamo scelto tutti insieme e che sono convinto sia quella giusta: ridare vita alle comunità nei loro luoghi, riaccendere la cultura e la partecipazione dei cittadini, evitando in tutti i modi operazioni di sradicamento. Con il decreto firmato dal Governo, questa strategia ha uno strumento operativo e le risorse necessarie per la sua attuazione. ■

SCOPRI
I NUOVI SERVIZI
DELLA REGIONE LAZIO

PER UNA
BUONA SANITÀ
PIÙ VICINA
ALLE PERSONE

IL LAZIO CAMBIA

VISITA IL SITO
www.salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**



DIRETTORE EDITORIALE
Emanuele Maria Lanfranchi

DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Maria Lanfranchi

REDAZIONE
Anna Lonia
Giovanni Edoardo Visone
Luigina D'Emilio
Anna Laura Fumo
Luigia De Seta
Giuseppe Maria Mazzara
Giuseppe Zazzara
Enrico Barbieri
Francesca Trincia
Luigi Telesca
Daniele Massimo Regard
Veronica Molese

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Veronica Molese
Tel. 06 51683152
vmolese@regione.lazio.it

PROGETTO GRAFICO
Claudia Peri, www.studiograficoperi.it

STAMPA
Consorzio AGE Arti Grafiche Europa
Via Muzio Clementi 58
00193 Roma

LUOGO E DATA DI PUBBLICAZIONE
Roma, novembre 2016

TIRATURA E DIFFUSIONE
70.000 copie

REG. TRIBUNALE DI ROMA
234 del 21/10/2013

Terremoto

Terremoto: l'emergenza	6
Terremoto: l'assistenza	11
Amatrice: salvo l'archivio	16
Riapre l'alberghiero di Amatrice	18
Terremoto: la ricostruzione	20
Rieti, 5 milioni per imprese	23

Politiche regionali

Regione al Salone del Gusto	26
Sociale: nuova legge per il Lazio	28
Amazon, nuovo polo logistico	33
Ad Anas le strade regionali	36
Rapporto economia laziale	39
Al via bando 'Sapere i Sapori'	42
Regione protagonista al Romics	46
Ciak si gira, 10 mln per cinema	48
Roma-Viterbo, addio passaggi a livello	50
Protezione Civile Lazio	52
Il Giubileo del Lazio	54
Treni regionali: 1 mld 890 mln	56

Sanità

Partito il bando per la ricerca	58
Sanità, facilitare accesso a cure	60
Al via campagna antinfluenza	63

TERREMOTO: L'EMERGENZA

La Regione Lazio attiva da subito
a sostegno della popolazione

di Giuseppe Zazzara

È stata la più grande calamità naturale che ha colpito il nostro territorio. Il sisma dello scorso 24 agosto, che ha interessato il centro Italia e nel Lazio in particolare i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgovelino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, ha avuto un effetto devastante con la morte di 247 persone tra uomini, donne e bambini e il crollo di molti edifici pubblici e privati.

Sin dal primo momento, l'impegno della Regione Lazio, con il presidente Nicola Zingaretti in primis è stato assoluto e la vicinanza dell'Amministrazione regionale alle comunità locali è stata netta e decisa. Da subito si sono attivati medici e personale sanitario per assistere le persone durante l'emergenza, la Protezione civile con i suoi volontari si è adoperata immediatamente per fornire il supporto necessario insieme ai rappresentanti delle Forze dell'Ord-

ne e tutti coloro che non hanno voluto far mancare il loro contributo di solidarietà per aiutare le persone dei comuni colpiti da questo tragico evento. La Regione Lazio, nella fase di emergenza, ha messo in campo una serie di azioni rivolte a dare risposte significative rispetto ad un evento così grave e complesso. Il presidente Zingaretti è giunto dopo pochissime ore sui luoghi colpiti dal sisma, mentre il sistema dei soccorsi si è messo in moto immediatamente:



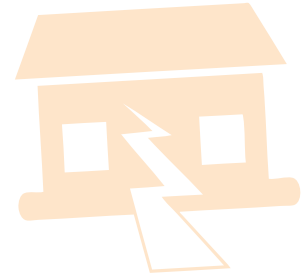


Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti

venticinque minuti dopo la scossa delle ore 3,36, le prime ambulanze del 118 erano già sul posto, un paio di ore più tardi i punti medici erano già quattro, lo stesso numero di elicotteri dell'elisoccorso si erano già levati sulle aree interessate. Medici e infermieri a sostegno di quelli operativi nell'ospedale evacuato di Amatrice, insieme al personale del 118, hanno lavorato alacremente per tutta la giornata e a sera ben 28 feriti gravi erano stati trasportati negli ospedali romani. Complessivamente sono entrate in azione 70 ambulanze e 8 elicotteri, 13 medici, 59 infermieri, 25 autisti e 16 barellieri. Sono stati coinvolti 13 ospedali del Lazio, 378 i pazienti trattati, di cui 270 a Rieti.

Eccezionale la prova di generosità ricevuta dai cittadini con oltre 2mila donatori di sangue per l'emergenza. In collaborazione con la Protezione civile sono stati aperti 2 PASS (Presidi di assistenza Socio Sanitaria), uno ad Accumoli e uno ad Amatrice ripristinando, dopo la fase emergenziale, la prosecuzione nell'assistenza sanitaria mediante le funzioni delle cure primarie e della continuità assistenziale con medici di medicina generale e pediatri di libe-

ra scelta e di alcune prestazioni specialistiche. Sono oltre 5mila i cittadini fino a questo momento che si sono rivolti ai due PASS realizzati sul posto: ambulatori dove operano medici di base, infermieri assistenti sociali, psichiatri, pediatri. Lo scorso 30 agosto, infine, il presidente della Regione Lazio ha firmato il decreto con cui si esentano dal ticket tutti i cittadini residenti ad Amatrice e Accumoli per prestazioni ambulatoriali, farmaci, prodotti di assistenza far-



“
Messe in campo
azioni per dare
supporto e aiuto
alle persone
”





“
La Regione Lazio
impegnata
per la gestione
delle macerie
”



maceutica integrativa e protesica, latte artificiale per la prima infanzia. Parallelamente al tema sanitario, è partito prontamente, sotto il coordinamento del capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, il lavoro di allestimento dei campi per fornire un tetto alle persone sopravvissute. Dalle prime ore del 24 agosto i volontari della Protezione civile regionale del Lazio sono stati attivati per affrontare la prima fase dell'emergenza del sisma. Dopo poche ore, nell'area del terremoto i volontari coordinati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, erano già attivi nel montaggio dei campi di accoglienza di Accumoli e Amatrice con due colonne mobili composte da più di 70 associazioni di volontariato e oltre 300 volontari. Già la prima sera i volontari sono stati in grado di offrire il primo pasto caldo alla popolazione e ad alloggiare i primi sfollati. Nelle giornate successive sono stati allestiti altri 6 campi accoglienza nelle varie frazioni dei comuni di Amatrice e Accumoli. I volontari attivi nell'area per l'allestimento dei campi accoglienza e per l'assistenza alla popolazione sono saliti ad oltre 500, impegnati nelle attività ordinarie di gestione dei campi e nelle attività straordinarie in supporto ai comuni e al dipartimento nazionale.

La Regione Lazio attraverso la Protezione civile regionale ha gestito contemporaneamente con il supporto del volontariato, il Comitato Operativo Permanente presso il Dipartimento Nazionale (attivo 24 ore su 24), i Coc (Centri Operativi Comunali) di Amatrice e Accumoli ed è stata garantita, fin dalla sua costituzione, la presenza dei referenti regionali alla DICOMAC (Direzio-

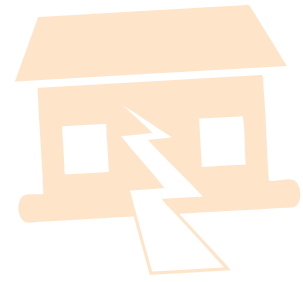
ne di Comando e Controllo) di Rieti. Allo stesso tempo la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) si è sdoppiata per gestire contemporaneamente l'emergenza sisma e quella antincendi boschivi. Con la delibera di Giunta e poi con decreto presidenziale sono stati costituiti i due Coi (Centri Operativi Intercomunali) di Accumoli e Borbona che stanno coordinando tutte le attività sul cratere. In totale, circa 3mila volontari e oltre 700 squadre della Regione Lazio sono state impegnate dal 24 agosto per fronteggiare contemporaneamente l'emergenza del sisma nel centro Italia e la lotta agli incendi boschivi. Dal giorno del sisma inoltre, sono stati 14 i campi attivati con oltre 50 mezzi della Protezione civile impiegati nelle varie operazioni di assistenza e supporto.

Da sottolineare, ancora, l'impegno straordinario di Astral nella prima fase di emergenza e il grande lavoro che ha riguardato la Strada Regionale 260 Picente, che attraversa la Valle dell'Aterno nel tratto tra l'Aquila e Amatrice e le infrastrutture viarie del comune di Accumoli. In particolare, grazie ad Astral, lo scorso 3 settembre si è potuto aprire il bypass ponte del Ponte Tre Occhi e dall'8 settembre elevare il limite di carico a 44 tonnellate del Ponte Scandarello, al km 46 della Strada Regionale 260 Picente. Lavori realizzati a tempi di record, fondamentali per le operazioni di soccorso e ripristino. Altra attività che ha impegnato le strutture regionali è quella relativa alla gestione delle macerie. La Regione Lazio attraverso la propria Area Ciclo Integrato – nel rispetto delle Ordinanze 391/2016, 394/2016 e 399/2016 – è stata infatti identificata



come soggetto responsabile per la rimozione delle macerie, compresi i materiali contenenti amianto, dovute al sisma del 24 agosto. Si è quindi predisposto un piano di gestione delle macerie in accordo con la DICOMAC e con le varie componenti presenti, nonché con Arpa Lazio e Asl di Rieti e ISPRA. Il piano ha previsto una prima fase di ricognizione; la successiva fase di identificazione dei materiali contenenti amianto e l'intervento vero e proprio di rimozione degli stessi; la rimozione delle macerie dovute al sisma. Per ciò che concerne la rimozione dell'amianto, attraverso una gara con procedura semplificata tra ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (categoria amianto), è stata individuata la ditta che effettuerà i lavori di bonifica. La ditta assegnataria, in accordo e sotto la supervisione dei Vigili del Fuoco, alcuni sopralluoghi nelle zone rosse di Amatrice e Accumoli e ha stilato un primo piano di lavoro che è stato inviato per le attività di competenza ad Asl, Arpa Lazio e ISPRA, in accordo con quanto disposto dalla DICOMAC.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco ha inoltre stilato un protocollo di comportamento nelle zone rosse al quale gli operatori della ditta incaricata, e non solo, devono attenersi. Le attività di rimozione vere e proprie sono iniziate lo scorso 14 ottobre. Per quanto riguarda le macerie identificate dall'Ordinanza 391/2016, la struttura regionale ha dapprima identificato le aree di deposito temporaneo dove trasportare, previa cernita dei materiali recuperabili (ferro, legno, ingombranti, rifiuti elettronici), le macerie e nelle quali procedere successivamente alle attività di recupero. Il MIBACT ha, invece identificato le aree di interesse artistico, storico e culturale che non ricadono nel campo di intervento della Regione Lazio. Per quanto attiene le macerie dovute ai crolli e alle demolizioni appartenenti alla filiera pubblica, l'Area Ciclo Integrato Rifiuti, vista l'Ordinanza 399 dello scorso 10 ottobre, ha predisposto gli atti per l'affidamento con gara ad evidenza pubblica dei servizi di rimozione, trasporto e successivo trattamento delle stesse macerie. ■



“
Impegnate
70 associazioni
e oltre 300
volontari di PC
”



Emergenza



ADESSO C'È IL NUMERO UNICO

Con il servizio EMERGENZA 112 tutte le telefonate di emergenza e soccorso a Carabinieri (112), Polizia (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118) confluiscono in un'unica Centrale di risposta. L'operatore individua l'esigenza smistando le chiamate all'Ente competente. Il servizio è attivo sia da rete fissa che mobile, multilingue e accessibile ai diversamente abili.

A SINGLE EMERGENCY PHONE NUMBER

With the service EMERGENCY 112, every emergency or rescue phone calls converge to one number (Police, Fire fighters and also Medical emergency). The operator identifies the demand sorting the phone calls to the competent body. The service is online from network and from mobiles, for multilinguals and also accessible to handicap people.

I NUMERI 118, 113 E 115 RESTANO IN VIGORE E IL CITTADINO PUÒ CONTINUARE A CHIAMARLI. AL MOMENTO IL SERVIZIO È ATTIVO SOLO PER I NUMERI TELEFONICI CON IL PREFISSO 06.



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

TERREMOTO: L'ASSISTENZA

Zingaretti: "Nostro assillo far sentire la presenza dello Stato"

di Giuseppe Zazzara

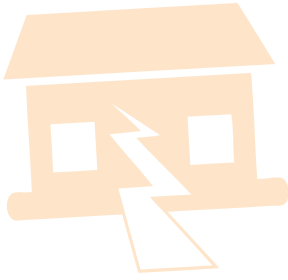
“E” sprimo la mia gratitudine per lo spirito di collaborazione che tutto il Consiglio regionale, maggioranza e opposizione, hanno dimostrato in occasione del sisma dello scorso 24 agosto. Il nostro assillo, fin dal primo momento, è stato quello di far sentire alle popolazioni colpite una presenza concreta e fattiva dello Stato, facendoci carico, oltre che delle risposte all'emergenza, anche della garanzia dei

diritti delle persone: in particolare, ci siamo occupati dell'assistenza sociosanitaria, del diritto allo studio e del supporto ai lavoratori e alle imprese”.

Con queste parole il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti davanti al Consiglio Regionale del Lazio ha voluto sottolineare l'impegno dell'Amministrazione regionale nella delicata fase dell'assistenza alle persone, duramente provate dal terremoto che ha distrutto quasi tutto su quel versante di territorio.

La Regione Lazio ha attivato dalla metà del mese di settembre presso l'ex scuola Curzi in via Golgi, 1 a San Benedetto del Tronto, uno sportello dove cittadini e tessuto imprenditoriale trovano informazioni e modulistica su tutti i servizi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale. Due camper – uno in località Grisciano, nei pressi di Accumoli e uno in località Sant'Angelo, vicino ad Amatrice – vedono impegnati i tecnici regionali del-





“
San Benedetto
del Tronto,
attivato sportello
informazioni
”



l'Area Decentrata dell'Agricoltura di Rieti, i funzionari di Arsial, dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, della Protezione civile, con il supporto del Corpo Forestale dello Stato, per fornire assistenza tecnica agli agricoltori, informare sulla misura del Programma di Sviluppo Rurale dedicata ai risarcimenti e per recarsi presso le aziende agricole per la valutazione dei danni. Un camper è attivo ad Amatrice per agevolare e assistere le persone che hanno perso il lavoro e le imprese in difficoltà. Dalla fine di settembre è inoltre operativo, sempre ad Amatrice, un camper attrezzato ad ufficio in mobilità sul territorio con l'obiettivo di dare informazioni e servizi sul tema del diritto allo studio e sulle attività formative. Il camper ospita anche funzionari di altri uffici regionali su temi e servizi specifici.

Sul fronte fondamentale dei servizi sociali, la Regione Lazio ha operato – oltre che sull'assistenza diretta – con una serie di strumenti utili per aiutare le persone nella prima fase e nei mesi successivi. La Giunta regionale ha previsto lo stanziamento di 80mila euro per integrare il contributo di 200 euro

mensili a componente, che la Protezione civile riconosce alle famiglie sfollate. L'integrazione è rivolta ai nuclei più numerosi, dove è presente un secondo o un terzo figlio minore per la durata di sei mesi.

Con il Decreto del 30 settembre è stato stabilito che i cittadini residenti ad Amatrice e Accumoli siano esentati dal pagamento della compartecipazione alla quota sociale per l'accoglienza in R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita), strutture riabilitative di mantenimento, case di riposo, strutture residenziali e semi-residenziali per disabili (case famiglia e centri diurni). Tale beneficio è esteso anche agli utenti di strutture situate fuori del Lazio. Il beneficio è partito dal giorno del terremoto o dal giorno di presa in carico da parte della struttura (se successivo a quello del terremoto). La misura è già stata resa operativa. Le famiglie di Amatrice e Accumoli sono state inoltre esentate dal pagamento delle rette per la frequenza degli asili nido e l'accoglienza presso altre strutture socio-educative per la prima infanzia.

Per aumentare la disponibilità di accoglienza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative è stata prevista la realizzazione di un Centro Polivalente di Piani di Zona 2016, con un finanziamento di 150mila euro per il progetto 'Velino for children': un centro di servizi sociali, educativi, psicopedagogici e di mediazione familiare dedicato alle famiglie e ai minori dell'area del sisma. Il centro opererà sia in modo residenziale, sia in forma itinerante, prevedendo di portare gli operatori direttamente nelle comunità colpite dal terremoto.



È prevista poi l'attivazione di 260 progetti di Servizio Civile attraverso due bandi annuali da 130 volontari ciascuno, riservati ai giovani della provincia di Rieti per la realizzazione di attività di animazione ludica, ricreativa, culturale e assistenza psicologica e sociale alle famiglie e all'infanzia e per attività di ricostruzione della memoria.

Per quanto concerne il tema del diritto allo studio la Regione Lazio si è attivata immediatamente per aiutare concretamente le famiglie e gli studenti. Insieme ai dirigenti scolastici è stata coordinata la fornitura dei testi scolastici. Secondo le disposizioni del Governo, sono state azzerate le tasse universitarie per gli studenti residenti nelle aree colpite, compresa la quota regionale. Un bando di Laziodisu ha previsto un rimborso fino a 200 per l'acquisto di libri universitari a ogni studente residente in uno dei comuni colpiti dal terremoto. Una misura messa in piedi dalla Regione Lazio per il prossimo anno sarà quella di promuovere corsi per operatori di comunità utili alla rinascita della zona colpita, è programmato inoltre un finanziamento di

100mila euro per sostenere attività extracurricolari e extra didattiche nelle scuole (come gite, corsi e laboratori) durante l'anno in corso.

Si è compiuta una corsa contro il tempo per garantire la riapertura regolare dell'anno formativo per i ragazzi del centro di formazione alberghiero di Amatrice, una delle eccellenze del Lazio. Nei primi giorni di ottobre, grazie ad una struttura di Rieti che li ha ospitati, i ragazzi hanno potuto iniziare regolarmente l'anno scolastico.

A tal proposito è da ricordare anche l'iniziativa 'Tutti per uno', che ha coinvolto gli Istituti Statali Alberghieri e i Centri di Formazione dell'Area metropolitana di Roma che svolgono attività omologa all'Istituto Alberghiero di Amatrice. Durante la giornata, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e del vicepresidente della Giunta regionale Massimiliano Smeriglio, gli studenti hanno preparato un'amatriciana per docenti, ex allievi, imprese e famiglie con una sottoscrizione di 10 euro. L'iniziativa ha portato alla raccolta di 40mila euro (al momento della stampa della rivista).



“
Due camper
allestiti
per informare
gli agricoltori
”





“
Ad Amatrice
presidio
assessorato
regionale lavoro
”



Sul fronte lavoro, la Regione Lazio è presente ad Amatrice con un presidio dell'assessorato al Lavoro: insieme ad ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro), Inps e Inail è stato realizzato uno sportello integrato per i servizi per il lavoro, forniti dal Centro per l'Impiego.

Il primo decreto legge sul sisma, atto fondamentale a cui la Regione Lazio ha dato il suo contributo, prevede misure importanti per il sostegno del reddito ai lavoratori. In particolare, il decreto mette in campo interventi di sostegno al reddito: 50 milioni di euro per il supporto al reddito dei lavoratori dipendenti impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa del sisma. Si prevede ancora una semplificazione delle procedure di accesso agli strumenti di sostegno al reddito: i datori di lavoro non devono procedere a preventiva consultazione sindacale. Infine, per le imprese che presentano domanda di accesso agli ammortizzatori sociali, il decreto stabilisce l'esenzione totale del pagamento della contribuzione addizionale. Grazie all'intervento della Regione La-

zio dello scorso 2014 che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'area di crisi industriale complessa nella provincia di Rieti, oggi per le imprese operanti in un'area di crisi complessa (e tutti i comuni colpiti dal sisma ne fanno parte) è possibile beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi. La previsione è stata introdotta dal Governo con il d.lgs. n. 185 entrato in vigore l'8 ottobre 2016.

La Regione Lazio, oltre a queste misure significative, ha aggiunto il finanziamento bonus assunzione per persone disoccupate o prive di lavoro. È stato attivato un bando destinato ai disoccupati della provincia di Rieti. Le imprese che assumono disoccupati residenti nella provincia di Rieti, compresi i comuni colpiti dal sisma, possono usufruire di un bonus fino a 8 mila euro. Finanziato con 4 milioni di euro, l'avviso è rivolto ai datori di lavoro che abbiano stipulato contratti di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal 15 giugno 2016 al 15 giugno 2017. ■



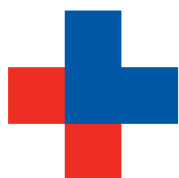
RICORDATI DITE

PER UNA CORRETTA PREVENZIONE
DEI TUMORI, RISPONDI ALL'INVITO
DELLA TUA ASL.

LA REGIONE LAZIO ATTRAVERSO LA TUA ASL TI INVITA AI PROGRAMMI DI SCREENING PER I TUMORI DEL COLLO DELL'UTERO (DAI 25 AI 64 ANNI), DELLA MAMMELLA (DAI 50 AI 69 ANNI) E DEL COLON RETTO (DAI 50 AI 74 ANNI).

Il programma di Screening è un percorso gratuito che ti verrà proposto periodicamente. Se non hai ancora ricevuto un invito o non hai mai aderito al programma, contatta la tua ASL e chiedi un appuntamento.

Per tutte le informazioni visita il sito salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

AMATRICE: SALVO L'ARCHIVIO

Grazie a Mibact recuperati documenti
e opere d'arte anche ad Accumoli

di Luigia De Seta

La ricostruzione, si sa, passa anche attraverso il recupero e la salvaguardia delle opere d'arte. Quel senso del bello, divino ed eterno che identifica una comunità e di cui la comunità di Amatrice e Accumoli, devastata dal sisma del 24 agosto scorso, ha disperato bisogno. Per questo, grazie a un tempestivo intervento, i tecnici delle squadre di rilevamento danni del Mibact assistiti dai restauratori dell'Istituto per il restauro e

la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario, coadiuvati da Vigili del Fuoco, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, hanno permesso di salvare 774 faldoni e 318 registri per un totale di 7871 fascicoli dell'archivio storico del Comune di Amatrice. Una importante operazione che ha miracolosamente sottratto alla furia cieca del terremoto un prezioso patrimonio – tra cui i registri dello stato civile di epoca napoleonica e il catasto murattiano,

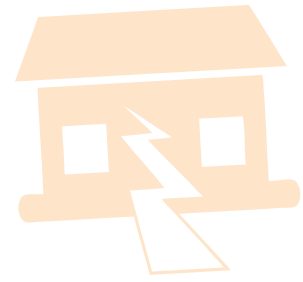
che rappresenta e conserva la memoria storica di Amatrice, ed è stata trasferita nell'Archivio di Stato di Rieti per essere sottoposta a un ricondizionamento e, dove necessario, a un restauro. “È importante sapere che, mentre si lavora per dare riparo a chi ha perso la casa, si lavora anche per salvare un archivio, restaurare un antico registro, mettere al riparo i reperti della memoria. È un gesto significativo, che riconosce l'importanza della cultura e della storia. Per





questo ringrazio il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini”. Così ha commentato l’assessore alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, Lidia Ravera, a margine di un sopralluogo ad Amatrice durante il quale ha comunicato la disponibilità a collaborare con il Mibact per il restauro delle opere danneggiate conservate nel Museo Cola Filotesio. “Ricostruire arte e bellezza, impedire che il patrimonio di Amatrice e dei comuni limitrofi, venga disperso – ha spiegato Ravera – è un modo di testimoniare attenzione non soltanto alle cose, ma anche all’identità delle persone colpite. Nella fase di ricostruzione degli interventi della Regione Lazio collaboreremo con il MiBACT per il restauro delle opere danneggiate in particolare quelle conservate nel Museo Cola Filotesio. Ma soprattutto ci adopereremo per restituire ai comuni colpiti dal sisma tutti i luoghi pubblici di cultura di cui una comunità ha bisogno”. Tra i tanti documenti recuperati di notevole interesse è il progetto di miglioramento del Corso Umberto I che oggi offre una delle immagini più emblematiche della devastazione di Amatrice. I primi documenti

risalgono al XVIII secolo, dal momento che i terremoti del 1639 e del 1703 avevano a suo tempo provocato la dispersione della documentazione precedente. “Il tempestivo intervento del Mibact – ha sottolineato il ministro Dario Franceschini – ha permesso di salvare per intero l’importante patrimonio documentario, evitando che Amatrice, oltre alla devastazione di un sisma, subisca anche la cancellazione della propria memoria storica, come purtroppo avvenuto in passato. Prosegue così il prezioso lavoro che i tecnici del ministero stanno compiendo insieme alle altre forze per la tutela del patrimonio culturale, storico e artistico di grande significato per le comunità cui appartengono e per l’intero Paese”. Un segno di attenzione per le popolazioni vittime di una tragedia immane che testimonia una collaborazione importate a più livelli che ha permesso il recupero non solo dell’Archivio storico di Amatrice ma anche di alcune opere presenti nella chiesa di S. Maria della Misericordia ad Accumoli, fortemente lesionata nella struttura con crolli delle coperture. Si tratta di due pale d’altare dell’Immacolata Concezione e della Madonna della Misericordia, e i santi Anna, Giacomo Maggiore e Francesco. Dalla chiesa delle Madonna delle Coste, inoltre, su una altura nei pressi del comune di Accumoli, lesionata con parziale crollo del timpano, i Vigili del Fuoco hanno estratto una croce processionale in lamina d’argento sbalzata e cesellata (XVI sec.) Tutte le opere prelevate e messe in sicurezza con idonei imballaggi sono state trasferite nel ricovero localizzato presso la Caserma della Scuola della Guardia Forestale di Cittaducale. ■



“
Recuperata opera
in chiesa Accumoli,
esempio di ottima
sinergia tra forze



RIAPRE L'ALBERGHIERO DI AMATRICE

Dopo il sisma, la sede si sposta provvisoriamente a Rieti

di Enzo Lombardi

Nonostante il disastroso terremoto che ha colpito il comune di Amatrice, l'anno scolastico dello storico Istituto Alberghiero è partito regolarmente. Lo scorso 3 ottobre il presidente della Regione Lazio Zingaretti e il vicepresidente Smeriglio hanno inaugurato il nuovo centro di Formazione Professionale, nella sede provvisoria di Rieti. Lo stabile di Amatrice è stato, infatti, compromesso dal sisma e, per questo

motivo, le attività sono state spostate provvisoriamente nell'immobile di via dell'Elettronica a Rieti, messo a disposizione dalla provincia di Rieti, in sinergia con il Consorzio Industriale, Sabina Universitas e Laziodisu per quanto riguarda le attrezzature didattiche.

La scelta è stata condivisa con tutte le amministrazioni coinvolte, in particolare con il Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, ed è stata comunicata ai ragazzi e alle loro famiglie in un'assem-

blea pubblica, che si è tenuta lo scorso 7 settembre. In circa 20 giorni sono stati effettuati tutti i lavori necessari per l'adeguamento della struttura di Rieti, allestendo gli spazi idonei ad ospitare le varie attività di cucina, sala, ristorazione e bar.

“Si tratta di un piccolo miracolo” – ha dichiarato il vicepresidente Massimiliano Smeriglio – “in venti giorni abbiamo costruito dentro questa struttura di Rieti il Centro alberghiero di Amatrice.





Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il vicepresidente Massimiliano Smeriglio

Oggi abbiamo inaugurato a Rieti la sede provvisoria e l'anno formativo del centro di formazione professionale di Amatrice. E sia chiaro" – ha concluso Smeriglio – "per noi rimane temporaneo, non appena sarà dissequestrato l'edificio di Amatrice torneremo a lavorare per riportare tutto lì".

In particolare, saranno 92 gli allievi che frequenteranno le 6 classi dell'istituto, divise per due tipologie di corsi: operatore della ristorazione indirizzo preparazione pasti e operatore della ristorazione indirizzo sala bar.

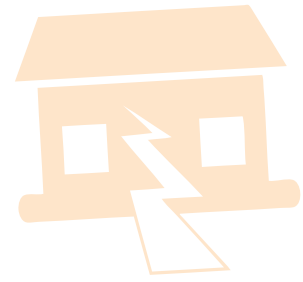
Quest'anno, inoltre, sarà attivata la sperimentazione del quarto anno. Ma non è tutto. Per gli allievi che hanno scelto la formula di convitto è stata predisposta una sistemazione alloggiativa in due strutture alberghiere.

Sono stati, infine, garantiti i servizi di trasporto, libri di testo e sussidio per l'acquisto delle divise, oltre all'attivazione, sui territori colpiti dal sisma, di un camper della regione che fornirà alle famiglie tutte le informazioni utili sui servizi a favore degli studenti.

"Quando la mattina del 24 agosto sono arrivato ad Amatrice" – ha dichiarato il presidente Nicola Zingaretti –

"erano evidenti due cose: la prima che la tragedia non si sarebbe mai potuta dimenticare, e la seconda che c'era la voglia di ripartire e ricostruire una nuova vita. L'ossessione di tutti" – ha concluso Zingaretti – "è stata dal primo momento non unire alla tragedia anche l'onta di far sentire sole le persone. C'era la percezione fortissima che la vita sarebbe continuata e quindi era importante garantire a tutti un diritto al futuro vero".

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, presente all'inaugurazione. "L'Italia è capace di fare le cose bene e velocemente" – ha dichiarato Pirozzi – e questo è un esempio. La prossima sfida è che la scuola alberghiera riapra ad Amatrice il 1° ottobre del prossimo anno. Credevo e credo in questo progetto – ha aggiunto – sono convinto che la nostra scuola ripartirà presto da Amatrice. Alla mia gente, ai miei ragazzi dico: non siete dei terremotati, siete sfrattati temporaneamente. Date esempio, fatelo per la nostra comunità. Non chiedete solo, date anche. La rinascita – ha concluso Pirozzi – partirà dalle brave persone". ■



“
In 20 giorni,
effettuati i lavori
di adeguamento
della struttura
”



TERREMOTO: LA RICOSTRUZIONE

Nel decreto l'Ufficio speciale
e quattro comitati istituzionali

di Giuseppe Zazzara

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre del decreto legge per la ricostruzione post terremoto, provvedimento tanto atteso dalle popolazioni sfollate di Umbria, Lazio, Abruzzo e Marche, si è dato il via alla fase della ricostruzione. Il decreto stabilisce la nomina a vicecommissari dei quattro presidenti delle Regioni destinatarie delle misure per la ricostruzione dopo gli eventi sismici che le hanno

colpite. Sono stati quindi costituiti quattro comitati istituzionali, quello della Regione Lazio a Rieti, a cui partecipano i presidenti delle Regioni, i presidenti delle Province e i sindaci interessati. In ogni regione è prevista la realizzazione di un Ufficio Speciale per la Ricostruzione composto da ciascuna amministrazione regionale e dai comuni colpiti dal sisma. Compito dell'Ufficio speciale è il rilascio dei contributi, l'istruttoria delle pratiche, dei titoli abitativi

edilizi e la gestione delle opere pubbliche relative alla regione di competenza. Per quanto riguarda il Lazio l'ambito territoriale individuato è quello dei Monti Reatini, che interessa i comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbone, Borgovelino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta. Nelle aree interne al sisma viene riconosciuto un contributo pari al 100% per le abitazioni principali e per le attività produttive colpite dal terremoto. I contributi al 100% sono stati estesi anche alle seconde case nei centri storici e nei borghi caratteristici, mentre verranno erogati al 50% per le seconde case fuori dai centri storici e dai borghi. Non è previsto alcun anticipo di denaro da parte del cittadino: i contributi saranno erogati direttamente dalle banche. Per accedere ai contributi, le imprese devono essere iscritte alle 'white list' e in regola con tutti gli adempimenti di legge (come antimafia e DURC). Saranno integralmente coperti i costi per la riparazione e ricostruzione di tutti gli edifici, opere pubbliche, beni culturali e edifici di culto. Tutte le procedure di gara saranno vagliate dall'Anac, a garanzia della trasparenza e della legalità.





Gli assessorati regionali alle Infrastrutture, allo Sviluppo Economico e all'Urbanistica della Regione Lazio stanno continuando a lavorare in maniera congiunta per predisporre e attuare un cronoprogramma per la realizzazione delle strutture commerciali e artigianali. La previsione è giungere alla Pasqua del 2017 con la consegna delle abitazioni temporanee. Tre sono le fasi previste: un primo periodo di analisi e pianificazione, in via di ultimazione; una fase di progettazione, e infine, una fase esecutiva.

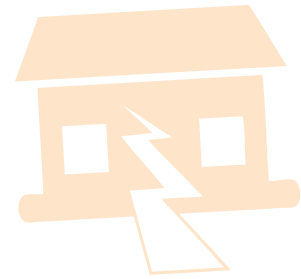
La Regione Lazio ha svolto un lavoro di ascolto con il comune di Amatrice e le associazioni di categoria. Sono state individuate 69 imprese commerciali e di artigianato di servizi e 5 imprese di artigianato di produzione che vogliono riprendere l'attività interrotta. Ad Accumoli sono state individuate una zona per il commercio adiacente alla via Salaria e una zona per realizzare il P.I.P. (Piano Insediamento Produttivo) in cui localizzare le attività artigiane.

Un fronte fondamentale è quello che riguarda il settore agroalimentare. Sono intervenuti immediatamente l'assessorato regionale all'Agricoltura, l'Ar-

sial con due unità mobili sul campo per valutare i danni subiti dagli imprenditori agricoli e dagli allevatori.

Entro il 2017 sarà operativo il Gal (Gruppo di azione locale) che vede il coinvolgimento tra gli altri dei comuni di Accumoli, Amatrice, Cittareale, Posta e Borbona. Questo consentirà l'erogazione di servizi alle popolazioni rurali, la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali, oltre a sostenere strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali e all'inclusione sociale.

“Per realizzare la ricostruzione – ha ricordato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – e far ripartire l'economia delle zone colpite dal sisma, la condizione indispensabile è continuare a fare sistema, muoversi insieme, avere ognuno nei propri ambiti un orizzonte definito di cosa si possa fare e con quali leve. In questo senso, la compattezza delle istituzioni è un valore e un timone fondamentale”. ■



“
Entro il 2017
sarà operativo
il Gruppo
di azione locale
”





Esame	Esito	U.M.	Int.
Ematologia			
EMOCROMO			
WBC-Globuli bianchi	6.34	mltauct.	4.4
RBC-Globuli rossi	5.15	mltauct.	4.4
HGB-Emoglobina	15.3	g/dL	14
HCT-Ematocrito	47	%	36
MCV-Volume corpuscolare medio	90.2	fL	82
MCH-Contenuto emoglob. medio	29.7	pg	27
MCHC-Conc. emoglobinica media	32.9	g/dL	32
PLT-Plaquet	190	mltauct.	154
RDW-Dist. Vol. RBC	12.9	%	12
PDW-Dist. Vol. Plasr. SD	13.4	fL	9.5
MPV-Volume piastrinico medio	11.0	fL	9.0
PCT-% Piastrino	0.200	%	0.2
Formula Leucocitaria			
Neutrofil %	65.0	%	
Linfociti %	23.0	%	
Monociti %	7.5	%	
Eosinofili %	4.2	%	
Basofili %	0.3	%	
Neutrofil #	4.0	mltauct.	
Linfociti #	1.4	mltauct.	
Monociti #	0.5	mltauct.	
Eosinofili #	0.3	mltauct.	
Basofili #	0.0	mltauct.	0.0
Chimica Clinica			
Urea	41		
Creatinina	0.89		

**Hai visto bene:
ora puoi leggere i risultati
delle analisi anche online.**

Il Lazio cambia: per ricevere il tuo referto dalla ASL,
basta un semplice click. **Info su salutelazio.it**



RIETI, 5 MILIONI PER IMPRESE

Pubbligate graduatorie bandi per sistema locale del lavoro

di Francesca Trincia

In arrivo i 5 milioni di euro dei bandi regionali destinati alle imprese del reatino, messi a punto nel quadro dell'Accordo di Programma. È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio l'atto (la determinazione n. G12783 del 2 novembre 2016) che approva le graduatorie degli avvisi pubblici che hanno messo a disposizione delle imprese dei 44 Comuni del Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Rieti risorse per complessivi 5 milio-

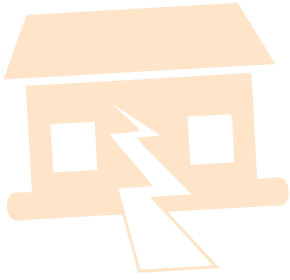
ni di euro per promuovere la loro riconversione e riqualificazione industriale. Sono 20 i progetti dichiarati finanziabili (di cui 5 start-up) per quanto riguarda il primo bando, che ha una dotazione di 4,5 milioni di euro, e prevede la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere progetti di investimento, ricerca e innovazione tecnologica di micro, piccole e medie imprese (Mpmi) – anche costituente ma con sede operativa in uno dei Comuni del Si-



Guido Fabiani, assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive



stema locale del lavoro di Rieti – e di liberi professionisti. Per quanto riguarda il secondo bando (500.000 euro per la concessione di voucher per l'accesso a garanzie da un Confidi per l'ottenimento di un finanziamento da parte del sistema bancario) sono 5 le domande ritenute ammissibili. Questi due bandi sono stati realizzati nel quadro dell'Accordo di Programma per la Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'SLL di Rieti – sottoscritto il 17 dicembre 2014 dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Rieti e da Invitalia – che prevede anche agevolazioni statali (per complessivi



“
20 progetti selezionati
e finanziabili
con bandi regionali
da 5 milioni di euro
”



10 milioni di euro) per progetti di medie e grandi dimensioni e per specifici settori di attività; agevolazioni di cui beneficeranno aziende come la Elexos e la Galatech che hanno rilevato rispettivamente le attività di Schneider e Solsonica. La partecipazione del tessuto imprenditoriale del reatino è stata rilevante (in tutto 160 domande ritenute ammissibili) e i settori maggiormente presenti sono stati quello turistico e, a seguire, quello della fabbricazione di componenti e impiantistica elettrica e l'Ict.

“È un risultato concreto dell'importante e serio lavoro congiunto fatto da amministrazioni pubbliche e territori per la riqualificazione, il recupero produttivo e il ricollocamento dei lavoratori dei territori in crisi – ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani – infatti non va dimenticato che i bandi di cui parliamo sono inquadrati nel più ampio disegno dell'Accordo di Programma per il sistema produttivo di Rieti, fortemente voluto dalla Regione Lazio, che ha portato alla risoluzione di crisi come quelle di Schneider e Solsonica. Fatti concreti, grazie ai quali centinaia di lavoratori non verranno licenziati, mentre nuovi investimenti sono in arrivo nella Provincia di Rieti. La pubblicazione delle graduatorie dei due bandi regionali rappresenta un altro tassello dell'azione che la Regione sta portando avanti per dare nuova vita all'economia reatina. Un lavoro – ha concluso l'assessore Fabiani – che siamo più che mai determinati a proseguire, in particolare dopo gli ultimi eventi del terremoto, per fare in modo che questo territorio riesca a reagire e a trovare nuova forza.”



“Con questo provvedimento – ha dichiarato il consigliere regionale Daniele Mitolo – il territorio ha dato una risposta importante dimostrando grande partecipazione e interesse per il processo avviato in parallelo da Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico che hanno investito 15 milioni di euro per il rilancio del Sistema Locale del Lavoro di Rieti. Un ringraziamento sentito, oltre che per gli assessorati regionali coinvolti e la presidenza, deve andare al Comitato per lo Sviluppo di Rieti che, rappresentando istituzioni, operatori economici e parti sociali, ha fornito un supporto indispensabile per la chiusura del percorso. In totale sono state ritenute ammissibili 160 domande e per il momento saranno finanziati 20 progetti che sono stati selezionati da Lazio Innova e che presentano particolari profili di sviluppo per la provincia tutta dove è previsto un incremento occupazionale di almeno 100 unità”. ■

**Hai sentito bene: adesso
il medico di famiglia
ti ascolta anche
nel week-end.**



Il Lazio cambia: ambulatori di cure primarie
aperti nel week-end e nei giorni festivi.
Scopri dove su salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE AL SALONE DEL GUSTO

In mostra a Torino con prodotti tipici, degustazioni ed eventi

di Francesca Trincia

Grande successo di pubblico e di presenze nello spazio della Regione Lazio alla 20° edizione di Terra Madre, Salone del Gusto, il più importante evento internazionale dedicato alla cultura del cibo, che si è svolto a Torino dal 22 al 26 settembre. Più di 600 persone al giorno hanno partecipato alla manifestazione, a dibattiti e laboratori del gusto nello spazio Lazio. “Il bilancio è stato più che positivo, direi straordinario

– ha dichiarato l’assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann – all’edizione di quest’anno, che si presentava con una veste del tutto nuova, completamente all’aperto nel suggestivo Parco del Valentino e a ingresso gratuito, la Regione Lazio ha voluto partecipare con una proposta originale e distintiva, e soprattutto come una squadra”.

L’assessorato all’Agricoltura, Caccia e Pesca insieme ad Arsial, Unioncame-

re Lazio, Camera di Commercio di Roma, AgroCamera e Slow Food Lazio, ha reso lo spazio espositivo, composto da una area istituzionale di 200 metri quadrati e 45 stand di produttori, particolarmente partecipato, vivo e di grande attrattiva.

Esaurite le scorte dei prodotti delle aziende presenti, circa 500 specialità del Lazio a rappresentare la vasta gamma delle diversità regionali di eccellenza, ricche di gusto e di storia: formaggi, olio, salumi, prodotti da forno, mieli, conserve e prodotti ittici. Grande partecipazione di pubblico alle degustazioni e ai dibattiti che hanno animato il ricco calendario di appuntamenti del Lazio costruito intorno al tema conduttore del Salone del Gusto 2016 ‘Voler bene alla Terra’. Dagli approfondimenti sul tema della legalità e dei diritti, introdotti dalla proiezione del documentario ‘Nuove Terre’ di Francesca Comencini e Fabio Pellarin, con il professor Saverio Senni dell’università della Tuscia, ai dibattiti sul rapporto tra cultura e cibo, cinema e cibo, ai numerosi laboratori del gusto che quotidianamente hanno fatto registrare un grande afflusso di visitatori e di interesse.



L’assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Carlo Hausmann



E infine l'importante focus su Innovazione e agricoltura tra Regione Lazio, Arsial e Slow Food Italia, che hanno parlato insieme delle strategie da dedicare e mettere in atto in particolar modo per le zone terremotate del Lazio.

“Siamo riusciti a vincere la nostra scommessa – ha aggiunto l'assessore Hausmann – far conoscere al grande pubblico e agli operatori di mercato il meglio dei nostri prodotti, la loro originalità di gusto e il loro legame alla cultura dei territori. Un grande risultato e una grande opportunità per dare voce ai tanti produttori del Lazio che ogni giorno coltivano la terra con coscienza e passione”.

I produttori presenti hanno rappresentato tutti i territori della regione: 14 della provincia di Roma, 11 della provincia di Latina, 9 della provincia di Viterbo, 6 della provincia di Rieti, 5 della provincia di Frosinone. Nel corso della manifestazione, all'interno dell'area istituzionale dello stand della Regione Lazio, è stato inoltre proiettato il documentario “Così mangiavamo”, scritto e diretto da Giancarlo Rolandi con la partecipazione di Antonello Fassari, Vinicio Marchioni, Gianmarco Tognazzi e

l'intervento di Claudia Cardinale. Una produzione che usa le lenti del cinema per inquadrare e proiettare ricordi di piatti e di film che scorrono a comporre un percorso nel gusto e nella società tra il dopoguerra fino al trasferimento del cibo in televisione. È la storia della rivoluzione sociale che trasforma radicalmente l'Italia: dall'abbandono della campagna per le città alla crescita dei modelli consumistici. E dell'incredibile capacità della cucina italiana di rimanere vitale. Perché anche il cinema è un mondo traboccante di cibo: fotogrammi, sequenze, scene. Il cibo può essere uno spunto, un tema, uno sfondo, una comparsa o un protagonista assoluto. ■



“
45 stand e più
di 500 specialità
dalle province
del Lazio

”

Terra Madre
Salone del Gusto

loving the earth



SOCIALE: NUOVA LEGGE PER IL LAZIO

Visini: "Obbligatorio piano sociale regionale per pianificare politiche di welfare"

di Simone Esposito

16 luglio 2016 è stata una giornata storica per il Lazio: è la data in cui nella nostra Regione è stata approvata la legge di riforma delle politiche sociali, in attuazione della legge-quadro nazionale, la 328, varata in Parlamento nel lontano 2000. Ci sono voluti ben 5.723 giorni, ovvero 15 anni e 8 mesi, e due tentativi falliti nelle legislature precedenti. L'approvazione di questa riforma così attesa, soprattutto dal mondo del sociale, dagli

operatori dei servizi, dall'associazionismo e dal volontariato, è stata fin dal primo giorno una delle priorità della Giunta Zingaretti. Gli obiettivi della nuova legge 11/2016 segnano un deciso passo avanti per il funzionamento del sistema degli interventi e dei servizi del Lazio e per la vita dei cittadini, in particolare di quelli più fragili. La normativa tutela infatti i diritti di cittadinanza sociale, promuove la dignità della persona, sia come singola, sia inseri-

ta nella famiglia, nella comunità e nelle formazioni sociali, sostiene l'autonomia di vita e l'inclusione sociale. Ovvero, concretizza quello che sta scritto nell'articolo 3 della nostra Costituzione, che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione dei cittadini alla vita sociale ed economica del Paese.

Assessore Visini, chi sono i destinatari della riforma? Quali sono le novità principali?

R. *La legge 11 mette in fila tutte le categorie alle quali sono dedicate prioritariamente le politiche sociali regionali: famiglia e minori, persone con disabilità o con disagio psichico, anziani, immigrati e minoranze, persone vittime di violenza e donne incinte o madri in situazione di disagio sociale, persone sottoposte a provvedimenti penali, persone dimesse dagli ex ospedali psichiatrici giudiziari, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone svantaggiate con necessità di alloggio o di inserimento lavorativo. E finalmente vengono definite anche le tipologie di prestazioni essenziali da assicurare in modo uniforme in tutta la Regione, senza differenze tra comuni grandi e piccoli o tra*



L'assessore alle Politiche Sociali e allo Sport, Rita Visini



le diverse province. È l'attuazione di uno dei punti decisivi della legge nazionale 328/2000, ovvero i livelli essenziali di prestazione sociale, e il superamento di uno dei problemi storici del sistema di welfare regionale, ovvero la disomogeneità tra i servizi erogati nei diversi territori della nostra regione: finisce l'ingiustizia per cui un servizio per le mamme fornito da un Municipio di Roma non per forza viene assicurato anche alle mamme della provincia di Rieti.

La legge affronta anche la questione dell'integrazione socio-sanitaria, che per anni nel Lazio è stata inseguita come una chimera...

R. Fino a oggi il nostro sistema ha funzionato a compartimenti stagni. Faccio un esempio: un anziano con una autosufficienza ridotta ha bisogno di una pluralità di tipologie di assistenza. Ha bisogno di cure e terapie particolari, qualche volta a domicilio. Ha bisogno di persone che si prendano cura delle sue esigenze quotidiane, aiutando i familiari che altrimenti se ne devono fare carico da soli o sostituendo i familiari quando non ci sono o non possono. Ha bisogno di attività di socializzazione, perché l'isolamento rischia di ripercuo-

tersi anche sul suo stato di salute. Spesso ha bisogno di un sostegno economico, magari per l'affitto, se non ce la fa da solo. Oggi per ognuno di questi servizi c'è uno sportello diverso, una domanda diversa, una pratica diversa. La riforma invece introduce il principio dell'integrazione tra servizi sanitari e sociali attraverso la presa in carico integrata, il punto unico di accesso e un piano personalizzato unico, predisposto da un'equipe multidimensionale che tiene conto di tutte le necessità della persona da assistere, e che viene sostenuto dal cosiddetto 'budget di salute', che è una metodologia adottata dai sistemi di welfare regionale più avanzati d'Europa.

Tra gli obiettivi della legge 11 ci sono qualità dei servizi e trasparenza. Come verranno raggiunti?

R. Innanzitutto l'affidamento dei servizi sociali non potrà più avvenire secondo il criterio del solo massimo ribasso: nelle gare d'appalto si dovrà premiare l'offerta economicamente più van-



“
Novità, apertura a partecipazione di pubblici e privati nel sociale
”





“
 Novità, i Comuni
 gestiranno
 servizi sociali
 in forma associata
 ”



taggiosa sulla base di qualità e prezzo, e il prezzo potrà pesare al massimo per il 30% del punteggio di valutazione. Questo per garantire standard migliori nei servizi alle persone più fragili. E poi i cittadini saranno garantiti da un sistema più trasparente, grazie a nuovi strumenti come la carta dei diritti di cittadinanza sociale, i nuovi meccanismi di valutazione da parte dei cittadini e delle associazioni, l'informatizzazione della rete dei servizi.

che sociali che nel Lazio nessuno faceva dal 1999, mentre noi lo abbiamo già avviato e lo approveremo entro pochi mesi. Dal maggio scorso è in corso una grandissima campagna di ascolto delle realtà del sociale e dei territori, abbiamo già svolto numerosi tavoli tematici e decine di assemblee in tutte province.

La terza novità: l'apertura del sistema alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati che operano nel sociale, Comuni, Asl, Terzo settore, associa-



Le innovazioni della riforma non sono solo quelle che si rivolgono direttamente ai cittadini, ma anche quelle che riguardano la gestione dei servizi da parte degli Enti locali. Cosa cambierà?

R. Cito tre novità. La prima: i Comuni dovranno gestire la maggior parte dei servizi sociali in forma associata, unendo le forze e le risorse in un ambito territoriale più ampio. Una scelta che ci porterà a spendere meglio le risorse destinate al sociale e a garantire maggiore uniformità nell'erogazione dei servizi, per esempio tra Comuni grandi e piccoli.

La seconda: diventa obbligatorio il piano sociale regionale, uno strumento di pianificazione ragionata delle politi-

zionario, sindacato, cooperazione e impresa sociale. Tutte queste realtà dovranno lavorare insieme in un'ottica di sussidiarietà, come prevede la Costituzione: un punto essenziale, perché i modelli di welfare più avanzati in Europa sono quelli che sanno mettere insieme il pubblico e il privato sociale in maniera virtuosa. Chiaramente queste sono innovazioni della governance del sistema, ma indirettamente saranno i cittadini a beneficiarne: basti pensare a quante risorse finora destinate alla macchina burocratica potranno essere recuperate con la gestione associata dei servizi, risorse che potranno essere reinvestite direttamente nei servizi.



Si tratta certamente di una riforma ambiziosa. Ma per ottenere risultati concreti sull'innovazione e sulla qualità dei servizi saranno necessarie risorse importanti. Cosa sta mettendo in campo la Regione Lazio?

R. *Mette in campo moltissimo: abbiamo varato da poco un piano integrato di investimenti che armonizza fondi statali, europei e regionali destinando al sociale 291 milioni di euro per l'inclusione sociale delle famiglie e delle persone più fragili. In particolare, stiamo investendo 119 mln per la lotta alla povertà: ai 56 mln previsti per il Sostegno all'inclusione attiva varato dal Governo, la Regione ne affianca altri 63 per borse-lavoro integrative, formazione professionale, attività sportive dei ragazzi di famiglie disagiate, progetti locali di contrasto alla povertà estrema, servizi essenziali come le mense sociali, i ricoveri notturni e le unità di strada per chi non ha un tetto e vive in condizione di miseria. Altri 94 mln sono destinati alle famiglie con anziani: nei prossimi tre anni assegneremo un contributo mensile di 300-500 euro ad al-*

meno 3.500 famiglie da spendere per l'assunzione di una badante o per l'accesso a strutture semiresidenziali. In più, apriremo in tutte le province nuovi centri e servizi per gli anziani.

Infine, stiamo spendendo 78 mln per le famiglie con bambini piccoli: stiamo aprendo in tutto il Lazio nuovi asili nido pubblici o convenzionati e assegneremo a 15mila famiglie tra quelle più in difficoltà un contributo economico per il pagamento della retta.

Con la riforma abbiamo rimesso a nuovo la macchina dei servizi sociali regionali: abbiamo cambiato il motore, abbiamo restaurato la carrozzeria e abbiamo messo le gomme nuove. Con il programma per l'inclusione sociale e questi 291 mln di investimenti abbiamo fatto il pieno di benzina che serve per far correre la macchina nei prossimi anni. Anche perché l'orizzonte è quello di fare del Lazio una regione più attenta ai bisogni delle persone e al loro benessere, più accogliente verso i cittadini più fragili, più capace di tutelare concretamente i diritti sociali della gente. In poche parole, una regione più giusta. ■



“
Integrazione
tra servizi sanitari
e servizi sociali
con presa in carico
”



SE UN TUO AMICO
GIOCA D'AZZARDO

**NON LASCIARLO
PERDERE.**

GIOCO D'AZZARDO
ORA BASTA
800 001 133



Aiuta chi è dipendente dal gioco d'azzardo:
rivolgiti a uno degli oltre 80 sportelli della Regione Lazio.
Info: regione.lazio.it/stopazzardo



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

AMAZON, NUOVO POLO LOGISTICO

Lavoro, infrastrutture e servizi nel protocollo con Regione

di Daniele Massimo Regard

Con la firma del protocollo di agosto la Regione Lazio avvia uno dei più grandi progetti di sviluppo del territorio regionale e in particolare per la provincia di Rieti, ponendo al centro della propria attività il commercio on-line, settore in crescita che richiederà la pianificazione di infrastrutture necessarie alla costituzione di un polo industriale. Se si aggiunge che al timone ci sarà Amazon, azienda di livello internaziona-

le operante nell'ambito della logistica e leader mondiale delle vendite telematiche, risulta evidente la portata dell'intera operazione.

Tra i firmatari, oltre alla Regione Lazio: il Comune di Fara in Sabina, la società Vailog S.r.l., il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e la società Parco Industriale della Sabina S.p.A. Amazon, già presente in Italia all'interno del polo logistico di Castel San Giovanni (PC), ha sottoscrit-

to con Vailog un contratto di locazione per uno stabilimento da costruirsi su un lotto del terreno nel nuovo 'Parco Industriale di Fara in Sabina' a Passo Corese. Da parte sua, Amazon assumerà la durata disponibilità dello stabilimento una volta che lo stesso sia funzionale alle proprie esigenze.

Sul piano occupazionale la Regione Lazio s'impegna a: istruire e impartire direttive ai centri per l'impiego presenti nella Provincia di Rieti e Roma affinché promuovano le offerte di lavoro; tramite l'Assessorato alle Politiche del Lavoro, la Regione metterà a disposizione gli uffici competenti per un confronto con i potenziali datori di lavoro, per consigliare gli strumenti legislativi per procedere all'assunzione del personale, prevedendo altresì agevolazioni per la formazione; il Consorzio attraverso lo Sportello di Orientamento e Sviluppo e Asiform (Ente di Formazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti), si impegna a istruire e predisporre eventuali richieste per finanziamenti agevolati anche riguardanti le assunzioni; la Regione Lazio si impegna a divulgare tutte le informazioni necessarie sui finan-





“ Firma protocollo, commercio online, sviluppo economia territorio ”



BRETELLA STRATEGICA PER POLO INDUSTRIALE E VIABILITÀ

Dato il recente sviluppo del nucleo industriale reatino, in particolare con l'annunciato insediamento di Amazon, la bretella di collegamento diretto della S.S. 4 Via Salaria con la S.R. 313 di Passo Corese assume un valore ancor più strategico e funzionale. L'utilità dell'opera non si limita ai vantaggi per l'area commerciale, ma consentirà al traffico in ingresso e in uscita dall'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti di aggirare il centro abitato di Passo Corese, con evidenti benefici per la vivibilità dell'abitato stesso. La realizzazione di questa opera inoltre permetterà ai mezzi pubblici e privati che si dirigono verso la linea ferroviaria regionale Fara Sabina-Roma di bypassare il centro abitato con un ulteriore abbattimento dei tempi di percorrenza.



ziamenti regionali e del Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di materiali e tecnologie.

Sul piano delle infrastrutture, invece, la Regione promuoverà le seguenti azioni: incrementare il servizio pubblico di trasporto ferroviario e su gomma dalle città di Roma e Rieti a quella di Fara in Sabina; realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto e in sicurezza, tra la Stazione Ferroviaria di Fara in Sabina e il Parco Industriale per permettere ai dipendenti di raggiungere più facilmente il posto di lavoro; in collaborazione con il Comune di Fara Sabina sarà promossa una mobilità sostenibile per gli spostamenti dal Parco industriale alla Stazione Ferroviaria, istituendo un sistema di bike sharing e ponendo anche a disposizione, in via sperimentale, due postazioni di car sharing; le parti pubbliche dovranno completare e collaudare entro il 30 settembre 2016 la Bretella di collegamento tra la S.S. 4 dir. Salaria e la Strada Regionale 313 di Passo Corese. In questo senso, senza oneri alle parti private, la Regione s'impegna a concedere un finanziamento al Consorzio affinché venga realizzato, entro il 31 dicembre 2017, il raddoppio della strada regionale n. 313 nel tratto compreso tra la citata Bretella

di collegamento e l'asse di penetrazione all'area ASI (Associazione Sviluppo Industriale di Rieti). Sempre la Regione Lazio provvederà, nei propri atti di programmazione, allo stanziamento delle risorse necessarie per consentire al Consorzio, entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Protocollo, di avviare in ordine di priorità i seguenti servizi:

Un parcheggio attrezzato per i camion che operano nel Parco industriale, munito di servizi per autisti (bagni e docce), concesso in gestione al Consorzio e destinato al recupero delle spese dell'investimento regionale, mentre gli eventuali utili derivati dalla gestione del parcheggio saranno destinati al miglioramento dei servizi offerti; un asilo nido che sarà destinato prioritariamente ai figli dei lavoratori dello stabilimento; è stata pianificata la costruzione di una palestra, un mini-market, lo sportello bancario e di un bar; prevista infine anche la modernizzazione della Stazione ferroviaria di Fara in Sabina, con l'incremento degli sportelli automatici e dei collegamenti con la rete ferroviaria laziale, anche in periodi notturni, e con l'impegno da parte della società Parco industriale di coprire i costi connessi all'incremento delle corse notturne, dalle ore 20 alle 05. ■

L'EUROPA X TE

lazioeuropa.it

I FONDI EUROPEI DELLA REGIONE LAZIO
CHIARI, SEMPLICI E TRASPARENTI

RESTA INFORMATO SU TUTTE LE OPPORTUNITÀ PER TE O
LA TUA IMPRESA VAI SU: lazioeuropa.it O ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER SU lazioeuropa.it/newsletter

AD ANAS LE STRADE REGIONALI

480 chilometri di strade regionali ad Anas,
500 chilometri provinciali ad Astral

di Luigi Telesca

Oltre 480 chilometri di strade regionali vengono trasferite ad Anas S.p.A. con l'obiettivo di mettere ordine al sistema della grande viabilità che attraversa il Lazio. Contestualmente, 500 chilometri circa di strade provinciali vengono affidate all'azienda regionale Astral S.p.A. Questi i termini della Convenzione firmata tra Regione Lazio, Anas S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture, un passaggio significativo

che consente di fare ordine e di lasciare la gestione delle grandi consolari allo Stato e delle provinciali alla Regione al fine di migliorare e rendere più efficiente la manutenzione ordinaria e straordinaria andando a beneficiare la sicurezza sulle strade. Come ha spiegato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, illustrando i termini dell'accordo con il Ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, e con il Presidente di Anas, Gianni Armani: "Faccia-

mo un po' d'ordine, oggi è un altro passaggio importante per la costruzione di un Lazio moderno. Riassumiamo quelli che sono gli investimenti sulla rete viaria, circa un miliardo, e dopo aver acquisito come Astral la gestione delle strade provinciali". La Convenzione ha l'obiettivo di disciplinare l'affidamento ad Anas S.p.A. dei servizi di sorveglianza della rete stradale, con la manutenzione ordinaria e la manutenzione invernale su 13 strade regionali:

- la ex S.S. 2-Via Cassia, dall'innesto con la S.S. 2 Bis a Viterbo;
- la ex S.S. 2 Bis-Cassia Veientana, dall'innesto con il GRA all'innesto con la S.S. 2;
- la ex S.S. 3-Flaminia, dal GRA al confine con la Regione Umbria;
- la ex S.S. 5-Via Tiburtina Valeria, dal GRA al confine con il territorio della Regione Abruzzo;
- la ex S.S. 6-Via Casilina, dal GRA all'innesto con le S.S. 155 e 156 a Frosinone;
- la ex S.S. 6-Via Casilina, dall'innesto con la S.S. 690 presso Cassino al confine con la Regione Campania;
- la ex S.S. 148-Pontina, dal GRA all'innesto con la S.S. 7 presso Terracina;





Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, con il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, e il presidente di Anas, Gianni Armani

- la ex S.S. 155 Di Fiuggi, dall’innesto con la S.S. 156 a Frosinone all’innesto con la S.S. 214 a Frosinone;
- la ex S.S. 156-Dei Monti Lepini, da Latina a Frosinone;
- la ex S.S. 214 Maria e Isola Casamari, da Sora (Isola dei Liri) all’innesto con l’A1 (Svincolo Ferentino);
- la ex S.S. 260-Picente, dal confine con la Regione Abruzzo all’innesto con la S.S. 4 bivio per San Giusta;
- la ex S.S. 578-Salto Cicolana, dall’innesto con la S.S. 4 presso Rieti al confine con la Regione Abruzzo;
- la ex S.S. 690-Avezzano-Sora, dal confine con la Regione Abruzzo a Sora.

Complessivamente si tratta di 481,5 chilometri circa di ex strade statali, ora di competenza regionale e gestite da Astral S.p.A., che vengono riclassificate come strade nazionali e trasferite per competenza ad Anas S.p.A.

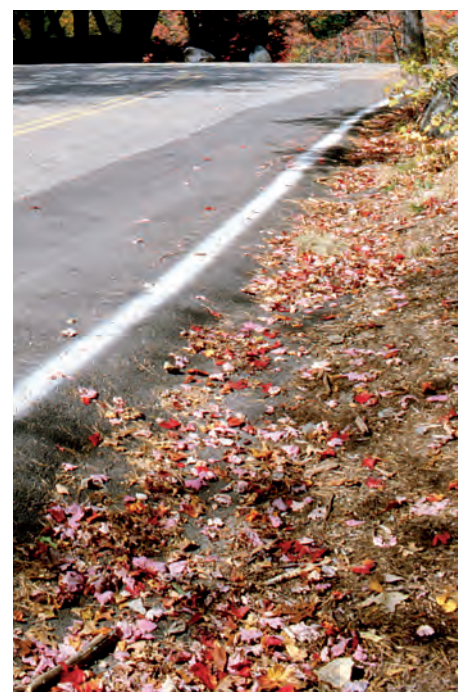
Il Presidente Zingaretti ha poi spiegato che: “Astral prende nuova vita: oggi è un’azienda sana grazie al lavoro che è stato fatto in questi anni e ha acquisito circa 500 chilometri di strade provinciali che sono state spesso prese in carico in condizioni drammatiche”. L’intesa tra Regione Lazio e Anas rap-

presenta un ulteriore tassello del proficuo lavoro di collaborazione istituzionale, avviato più di un anno fa, che ha visto nello scorso mese di Maggio lo sblocco, grazie alla firma dell’intesa tra il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, di circa un miliardo di euro per le opere strategiche e le infrastrutture viarie e ferroviarie al fine di migliorare la competitività e la sostenibilità del Lazio. Risorse che derivano, appunto, da tre fonti principali di finanziamento: Fondo di Sviluppo e coesione, finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture, Fondi regionali.

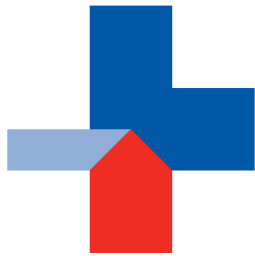
“Ora – ha concluso il Presidente Zingaretti – noi vogliamo con Astral rivoluzionare questo aspetto della mobilità dei cittadini molto, molto, molto importante. Come lo sono le strade intercomunali che danno competitività al sistema economico e qualità della vita a chi ci vive. Quindi è un passaggio importante perché purtroppo la gestione delle strade era figlia di un affastellamento di quello che è accaduto negli anni e oggi facciamo un po’ di ordine. Le strade provinciali in regione e le grandi arterie all’Anas”. ■



“
Un altro passaggio
importante
per costruzione
Lazio moderno
”



RETE
SOCIOSANITARIA
TERRITORIALE



AMBULATORIO DI CURE PRIMARIE

APERTI NEI FINE SETTIMANA E FESTIVI

Queste strutture sono gestite dai medici di famiglia e sono a disposizione di tutte le persone che hanno bisogno di cure primarie, a prescindere dalla Asl di riferimento. Sono aperte dalle 10 alle 19 il sabato, la domenica e i festivi

IL LAZIO CAMBIA

SEDI E ORARI DI APERTURA

- **Tiburtino - Casal Bertone**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Largo Domenico De Dominicis, 7
00159 Roma
Tel. 06 41435760
- **Centocelle - Tor de' Schiavi**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Giacomo Bresadola, 56
00171 - Roma
Tel. 06 41434863
- **Tor Vergata - Torre Angela**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Casa della Salute di Torrenova
Via della Tenuta di Torrenova, 138
- 00133 Roma
Tel. 06 41436271/93
- **Tuscolano - Cinecittà**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Antistio, 15 - 00174 Roma
Tel. 06 41435012/33
- **Prati - Trionfale**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Casa della Salute Prati-Trionfale
Via Frà Albenzio, 10 - 00136 Roma
Tel. 06 68357219/20
- **Parioli - Trieste - Nomentano**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 8.00 alle 20.00
Piazza Iстриa, 2 - 00198 Roma
Tel. 06 86557875
- **Flaminio - Trevi
Campo Marzio**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 8.00 alle 20.00
Via Antonio Canova, 19 - 00186
Roma - Tel. 06 77306108
- **Montesacro - Talenti
Porta di Roma**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 8.00 alle 20.00
Via Lampedusa, 23
00141 Roma
Tel. 06 77304321/4319
- **Trastevere - Monteverde
Testaccio**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 8.00 alle 20.00
Via Emilio Morosini, 30 - 00153
Roma
Tel. 06 77306650/6674
- **Ostia - Acilia - Casal Palocco**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Casa della Salute Ostia
Lungomare Paolo Toscanelli, 230
00121 Ostia
Tel. 06 56483902
- **Prenestino - Torpignattara**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Nicolò Forteguerra, 4
00176 Roma
Tel. 06 51008416/29
- **Eur - Laurentino - Torrino**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Camillo Sabatini, snc
00144 Roma
Tel. 06 51006431
- **Magliana - Corviale
Ponte Galeria**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Portuense, 1397
00148 Roma
Tel. 06 56487087
- **Garbatella - Tor Marancia**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Antonio Malfante, 35
(Piazza dei Navigatori)
00147 Roma
Tel. 06 51008327
- **Aurelio - Boccea**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Boccea, 271
00166 Roma
Tel. 06 68353273
- **Primavalle - Montemario**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Piazza San Zaccaria Papa, 1
00168 Roma
Tel. 06 68353421
- **Labaro - Prima Porta**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via San Daniele del Friuli, 8
00188 Roma
Tel. 06 68354776
- **Guidonia Montecelio (RM)**
Sabato - Domenica e festivi dalle
10.00 alle 19.00
Via dei Castagni, 20/22
00012 Guidonia Montecelio
Tel. 0774 779606
- **Palombara Sabina (RM)**
Sabato - Domenica e festivi dalle
10.00 alle 19.00
Piazza Salvo D'Acquisto
00018 Palombara Sabina
Tel. 0774 654682
- **Guidonia Montecelio**
Sabato - Domenica e festivi dalle
10.00 alle 19.00
Via dei Castagni 20/22
Guidonia Montecelio
Tel 0774779606
- **Palombara Sabina**
Sabato - Domenica e festivi dalle
10.00 alle 19.00
Piazza Salvo D'Acquisto
Palombara Sabina
Tel 0774654682
- **Latina**
Sabato - Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 19.00
Via Cesare Battisti, 48 - Latina
Tel 07736553355



per info visita il sito
salutelazio.it

RAPPORTO ECONOMIA LAZIALE

Indagine presentata da LSE,
London School of Economics

di Giuseppe Mazzara

La London School of Economics ha stilato una approfondita indagine che fotografa la situazione economica nel Lazio con le sue particolarità, i punti di forza e le criticità. L'indagine dal titolo 'Multinazionali, Imprese Locali e Sviluppo Economico nella Regione Lazio', curata dalla London School of Economics (LSE), con il supporto di Lazio Innova e dell'Assessorato e della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e

Attività Produttive è stata presentata a Roma, nella sede della Regione Lazio.

Lo studio, dopo l'introduzione dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, è stato illustrato da due dei tre autori, i professori Riccardo Crescenzi e Andrés Rodríguez-Pose, docenti presso la prestigiosa università inglese.

Il rapporto della London School of Economics è una preziosa fotografia della situazione attuale dell'economia

Presentazione dello Studio della London School of Economics and Political Science

Multinazionali, Imprese Locali e Sviluppo Economico nella Regione Lazio



laziale, dei suoi bisogni, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze e presenta alcune suggestioni interessanti, molte delle quali in linea con la politica di reindustrializzazione in fase di attuazione da parte della Regione Lazio; tra queste: la necessaria apertura verso l'estero, la necessità di un massiccio ricorso all'innovazione tecnologica e l'importanza di un sempre più stretto rapporto tra ricerca e impresa.

Lo studio è stato realizzato incrociando i dati relativi all'evoluzione più recente dell'industria della Regione con quanto emerso dalla Call for Proposal (lanciata dalla Regione nel luglio del 2015 e rivolta alle Pmi, alle grandi



“
Indagine LSE
fotografa stato
dell’economia
regionale
”



imprese, agli organismi di ricerca, agli enti locali, alle associazioni di categoria, per promuovere e raccogliere tra i diretti interessati proposte di progetti di riposizionamento competitivo territoriale e settoriale) e dai focus group svoltisi con le medie e le grandi imprese del territorio regionale tenutisi durante gli ‘Stati Generali dell’Industria del Lazio’ del febbraio scorso.

Il Lazio risulta essere la terza ‘locomotiva’ d’Italia con una ricchezza pro capite di oltre 31mila euro (dati Unioncamere) con una crescita molto sostenuta e delle criticità che permangono nella mobilità del lavoro ancora troppo ridotta. I settori trainanti nella crescita economica si confermano il polo automobilistico che ruota intorno allo stabilimento Fca di Cassino (al prossimo Salone di Los Angeles Marchionne presenterà Stelvio il primo monovolume dell’Alfa Romeo che sarà interamente costruito presso lo stabilimento di Cassino) e il distretto Farmaceutico. Nonostante gli effetti della crisi economica buone notizie giungono anche dal settore manifatturiero che continua a registrare numeri in crescita soprattutto

nel settore della ceramica e nell’export più in generale.

“Nell’ambito del programma regionale di reindustrializzazione prosegue il confronto a tutto campo mirato a costruire interventi che abbiano aderenza con la effettiva realtà economica del territorio – ha dichiarato l’assessore Guido Fabiani a margine dell’incontro –. La London School of Economics è stata un partner importante che ha consentito il confronto con una realtà di grande valore accademico e che ha il polso delle dinamiche economiche a livello internazionale ed è quindi in grado di offrire un punto di vista di grande rilevanza per la messa a punto delle azioni regionali”.

“Il rapporto presentato oggi – ha concluso Fabiani – risulta particolarmente ricco di spunti e indicazioni sul ruolo di imprese di grandi dimensioni sul territorio laziale, di origine sia nazionale sia internazionale, e sulla loro integrazione con il tessuto produttivo delle Pmi. Le sfide che tale integrazione mette di fronte al decisore politico rappresentano l’asse della politica di sviluppo industriale della nostra regione”. ■



visitlazio.com

Lazio
ETERNA SCOPERTA

Il sistema dei cammini del Lazio.

**“Conta solo
il cammino”**

(ANTOINE DE SAINT-EXUPERY)



**REGIONE
LAZIO**

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

AL VIA BANDO 'SAPERE I SAPORI'

Educare gli studenti a una corretta ed equilibrata alimentazione

di Francesca Trincia

Educare i giovani alla corretta alimentazione. È questo l'obiettivo del bando 'Sapere i sapori', pubblicato dalla Regione Lazio e rivolto agli studenti degli istituti scolastici della scuola primaria, media inferiore e del primo biennio degli istituti di istruzione superiore. Un progetto, attivo dal 1998, per avviare i ragazzi ad una corretta ed equilibrata alimentazione e, dunque, ad una sempre maggiore conoscenza dell'ambien-

te con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Con un budget complessivo di 350mila euro per l'anno scolastico 2016/2017, il bando ha come obiettivo primario quello di fornire alle scuole gli strumenti indispensabili per realizzare progetti e interventi di sensibilizzazione e formazione sui corretti stili di vita e su scelte alimentari consapevoli e responsabili da parte delle giovani generazioni.

Il piano, che coinvolge gli Istituti ricadenti nel territorio della Regione Lazio, prevede l'assegnazione di contributi a scuole e Istituzioni formative accreditate, che presentino progetti informativi a sostegno della corretta alimentazione, della conoscenza dei prodotti e delle produzioni tipiche del Lazio. Tante le novità rispetto agli anni precedenti finalizzate ad incontrare le rinnovate esigenze degli studenti e dell'istituzione scolastica. In particolare vengono proposte attività formative che privilegiano il coinvolgimento diretto dei destinatari del progetto, prevedendo il confronto con le imprese del settore ed esperienze dirette legate all'agricoltura, all'allevamento, alla produzione e al consumo del cibo.

I progetti dovranno prevedere almeno una delle attività ricadenti nei seguenti quattro gruppi: didattica in sede scolastica, visite didattiche presso fattorie o aziende di produzione e trasformazione, partecipazione a eventi esterni quali mostre e manifestazioni inerenti l'educazione alimentare, realizzazione di orti didattici. Nello specifico, i progetti dovranno riguardare il profondo legame esistente tra alimentazione e salute,



tendendo a responsabilizzare verso un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande, per conoscere i rischi legati ad una alimentazione scorretta ed informare riguardo i disturbi alimentari, allergie, intolleranze e malattie correlate all'alimentazione nonché a conoscere il valore alimentare del cibo. Si dovranno quindi incentivare la conoscenza delle produzioni tipiche del territorio, sia vegetali che animali, il loro valore nutrizionale, ambientale, economico e culturale, oltre alla storia e attualità della produzione, lavorazione, trasformazione, distribuzione e commer-



cializzazione delle eccellenze produttive tipiche del territorio.

Tra gli obiettivi previsti anche la conoscenza delle etichette, per riconoscere gli alimenti sani e di qualità, dei marchi alimentari ed il loro significato. Sarà incentivata anche la conoscenza della filiera alimentare, per scoprire e conoscere i passaggi che i prodotti alimentari vegetali e animali seguono per arrivare sulle nostre tavole e l'impatto sociale che ne consegue.

Infine, si provvederà anche a informare i giovani riguardo la necessità di tutelare le risorse non rinnovabili come acqua e suolo, recuperando e gestendo correttamente i rifiuti quotidiani per far conoscere la pratica del compostaggio domestico e le possibilità di uso di energie rinnovabili.

L'ammissione al finanziamento avverrà, fino ad esaurimento dei fondi,



secondo l'ordine di arrivo delle domande, corredate dai relativi progetti ritenuti coerenti alle linee guida del Bando. Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite proporzionalmente all'intensità demografica: 60% alla provincia di Roma e il 40% alle altre province. L'ammontare del contributo massimo per ogni istituto sarà di 2.500 euro. Il bando e ulteriori informazioni sono presenti sul sito della Regione Lazio e di Arsial. ■



“ Dalla Regione
350mila euro
per anno scolastico
2016/2017



QUESTO È UN ASSAGGIO.

OLIO DI OLIVA, SABINA DOP, LAZIO.

PUNTO VENDITA
FIUMICINO

visittazio.com
Lazio
ETERNA SCOPERTA
UNA STORIA DI SAPORI

IL LAZIO È UNA REGIONE DA ASSAPORARE. PER L'EXPO 2015 ABBIAMO
CHE POTRAI PORTARE VIA CON TE. PERCHÉ PROVARLE NON BASTA.

SELEZIONATO 100 ECCELLENZE AGROALIMENTARI LAZIALI

ARSIAL



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

REGIONE PROTAGONISTA AL ROMICS

Uno spazio espositivo pensato come un'arena per l'incontro dei giovani con i creativi

di Giuseppe Mazzara

La Regione Lazio protagonista alla XX edizione del Romics l'importante Fiera internazionale interamente dedicata al Fumetto, le Arti Creative l'Animazione, i Games, il Cinema e l'Entertainment. Il Presidente, Nicola Zingaretti ha inaugurato lo 'Spazio' realizzato dalla Regione Lazio nell'ambito di Romics che si è svolto presso la Fiera di Roma. Uno spazio pensato come una speciale arena, dedicata alle opportunità destinate

ai giovani, che unisce artisti, critici, operatori e giovani emergenti e un meeting point, per la distribuzione di materiale informativo e gadget, con un'area riservata ad incontri professionali, poi un wall dove giovani e artisti si incontrano per dare sfogo alla loro creatività.

“Abbiamo scelto di sostenere questa manifestazione – spiega Zingaretti – perché crediamo che sia un'occasione straordinaria per promuovere il Lazio come terra della creatività e dell'arte,

per contribuire alla crescita della nostra scuola di fumettisti e animatori e, non ultimo, per incontrare nel corso di questa grande festa dell'immaginazione tantissimi ragazzi e ragazze e far conoscere loro le opportunità che la Regione Lazio mette a disposizione”.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle popolazioni colpite dal sisma attraverso la vendita dei kit Amatriciana il cui ricavato è stato interamente devoluto alle vittime di questa tragedia.





Il presidente della Regione Lazio, Zingaretti

Anche per questa edizione la Regione Lazio ha scelto di dedicare a tutte le opportunità offerte dalle arti creative una pubblicazione ad hoc dedicata a Romics, il libretto ‘GenerAzioni, Il Lazio investe sul futuro’ attraverso la quale la Regione racconta, con linguaggio dei fumetti completamente rinnovato rispetto alla scorsa edizione, i progetti regionali dedicati ai giovani: Porta Futuro, Lazio Creativo, Spazio Attivo, Garanzia Giovani, Lazio Innovatore, Scuo-



la d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, Lazio Europa. In particolare lo Spazio ospita: un Desk Lazio creativo con postazioni pc per illustrare il portale e il volume; un’Area FabLab/Spazio Attivo in cui verranno riprodotte le attività di un FabLab della rete regionale e ospiterà alcuni workshop su tessuti

interattivi, Canvas Game, Fotonica in gioco, modellazione di un ‘personaggio’ con computergrafica; il Desk Lazio con una postazione per illustrare le opportunità offerte da Porta Futuro Lazio rivolte ai giovani che vogliono accrescere le proprie competenze e per collocarsi al meglio nel mondo del lavoro; il Desk garanzia Giovani con postazioni dedicate alle opportunità fornite dalle 9 misure del programma, tra le quali, il contratto di collocazione, l’apprendistato, il tirocinio e la formazione. E ancora il Desk Lazio Europa con postazioni per tutte le informazioni sui bandi europei e regionali; il Desk aziende con postazioni per la fruizione di demo app per la visita di mostre e musei, esperienze di videogiochi, animazione e streaming del contest presentati da aziende che hanno beneficiato dei contributi europei erogati dalla Regione Lazio per il tramite di Lazio Innova e BIC Lazio; il Desk Scuola d’Arte cinematografica Gian Maria Volonté con postazioni dedicate a chi vuole intraprendere un percorso di alta formazione nel campo delle professioni cinematografiche; il Desk garanzia Giovani con le postazioni dedicate alle opportunità fornite dal programma.

Inoltre è stato presentato per l’occasione il nuovo bando della Scuola, con la partecipazione dei componenti del coordinamento artistico e didattico oltre che di una rappresentanza di docenti ed ex allievi.

Lo spazio espositivo della Regione Lazio ha inoltre un’Arena semicircolare da oltre 100 posti nella quale si sono svolti workshop e iniziative tra creativi e operatori dei settori tra i quali gaming, fumettistica, grafica, editoria. ■



“GenerAzioni, il Lazio investe nella creatività dei giovani”



CIAK SI GIRA, 10 MLN PER CINEMA

Al via il nuovo bando 'Lazio Cinema International' per coproduzioni internazionali

di Luigia De Seta

Lazio da sempre è terra di cinema con una forte vocazione internazionale del sistema audiovisivo. Per questo, la Regione Lazio, per il secondo anno consecutivo ha deciso di finanziare il bando Lazio Cinema International, mostrando un grande impegno con la consapevolezza di presentare un settore in forte crescita, grazie alle imprese, alla creatività degli autori, alla qualità dei professionisti da anni sul territorio.

“Grazie alle nuove opportunità scaturite dall’impegno che ha assunto la Regione Lazio, che ha investito per il 2016 23 milioni di euro, con il supporto della Roma Lazio Film Commission, di far crescere e di aprire verso l’esterno questo settore così importante per la nostra economia e identità culturale – spiega il presidente della Regione Nicola Zingaretti – oggi il Lazio è una tra le regioni europee con più occasioni per gli operatori internazionali dell’audiovi-

sivo. È la seconda regione europea, dopo Berlino-Brandenburgo e prima di Parigi-Ile de France, per sostegno a questo comparto”. Quest’anno il bando prevede 10 milioni di euro di investimenti e tante novità: è articolato in due finestre da 5 milioni di euro ciascuna, la prima apre a novembre 2016, la seconda nella primavera del prossimo anno. L’obiettivo è sostenere la capacità del sistema produttivo del territorio di lavorare nelle grandi coproduzioni internazionali, cinematografiche e audiovisive, sia valorizzando il ‘girato’ nel Lazio che favorendo il coinvolgimento delle imprese della filiera, promuovendo la crescita strutturale del settore e l’immagine del Lazio. “In questo modo – sottolinea l’assessore allo Sviluppo Economico, Guido Fabiani – riusciremo a sostenere la domanda da un più ampio spettro di soggetti, includendo quelli già pronti a partire nell’inverno 2016 e quelli in programmazione la prossima estate.”

L’avviso è stato predisposto valorizzando gli elementi più innovativi che hanno portato al successo del bando pubblicato nel 2015, grazie al quale la Regione Lazio ha favorito la realizzazione di 17 coproduzioni (con Francia,



Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti



Germania, Islanda, Repubblica Ceca, Olanda, Belgio, Spagna, Regno Unito) che hanno girato in tutto il Lazio, non solo a Roma, in location come Fiumicino, Ostia, Sabaudia, Civitavecchia, Ciampino, Latina, Viterbo, Rieti.

Tra i criteri utilizzati nel valutare i progetti presentati per questa seconda edizione del bando, viene data particolare importanza alla loro ricaduta sull'indotto industriale dell'audiovisivo laziale, all'utilizzo nella produzione e/o post-produzione di maestranze della regione e alla quantità di 'girato' nel Lazio. Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il formulario disponibile on line nella piattaforma GeCoWEB, accessibile visitando il sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata. La dinamica sarà articolata in due fasi: per quanto riguarda la prima finestra temporale, lo sportello telematico per la compilazione del formulario è stato aperto a partire dalle ore 12,00 del 16 novembre 2016 (fino alle ore 12,00 del 16 gennaio 2017), con la possibilità di accedere al sistema GeCoWEB per predisporre la domanda e caricare la documentazione prevista dall'Avviso.

Successivamente, a partire dal 16 dicembre (click day) sarà possibile presentare formalmente le domande, inviando a mezzo Pec la documentazione prodotta dal sistema GeCoWEB. I contributi verranno erogati con il metodo a sportello. Nell'Avviso stesso sarà indicata poi la data di apertura della seconda finestra temporale per accedere alla seconda tranche del bando.

“In questi tre anni e mezzo – dichiara Zingaretti – abbiamo individuato questo come uno dei pilastri delle politiche culturali e di sviluppo della nostra regione e i risultati si vedono: aumentano le produzioni, le co-produzioni, il lavoro, la promozione del territorio. Basti pensare come delle location prima completamente sconosciute ora sono i palcoscenici di film che girano il mondo. Un altro impegno mantenuto per un forte cambiamento e per trasformare la cultura in una grande risorsa economica e di sviluppo per la nostra regione”. ■



“Bando da 10 mln in due tranche, domande entro 1/2017 con gecoweb”



ROMA-VITERBO, ADDIO PASSAGGI A LIVELLO

Zingaretti: “Interventi attesi in queste zone da moltissimi anni”

a cura della redazione

Al via l’eliminazione dei passaggi a livello della Ferrovia ex concessa Roma-Viterbo. Ad annunciare la notizia il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che insieme all’amministratore unico di Astral S.p.A., ing. Antonio Mallamo, ha visitato i cantieri dei lavori per la messa in sicurezza e per l’eliminazione dei passaggi a livello proprio della Ferrovia ex concessa Roma-Viterbo gestita da Atac.

“Si tratta di interventi attesi da anni e che consentiranno l’eliminazione di 13 passaggi a livello della vecchia ferrovia a raso carrabili, pubblici, incustoditi nei Comuni di Civita Castellana, Fabrica di Roma e Corchiano – ha spiegato Zingaretti –. Il finanziamento complessivo dell’opera, comprensivo di tutte le somme a disposizione, ammonta a 9,1 milioni di euro”.

“Il tempo utile per l’ultimazione dei lavori – ha spiegato Mallamo – è stabilito

al 28 febbraio 2017 e saranno eseguiti dalla società regionale Astral S.p.A.”.

La Roma-Viterbo è una vecchia ferrovia che da Piazzale Flaminio, nella Capitale, raggiunge Viterbo attraversando numerosi comuni delle due province. La realizzazione delle opere è in coerenza con gli altri interventi in via di realizzazione o programmati, per le tratte precedenti dell’ex-concessa (Montebello-Riano e Riano-Morlupo), che miglioreranno la regolarità e la velocità dell’esercizio ferroviario e permetteranno di aumentare la potenzialità del tratto di linea in questione, e, al tempo stesso, di aumentare notevolmente il livello di sicurezza della circolazione veicolare lungo il tratto di viabilità stradale interessato dal progetto.

L’ambito dell’intervento ricade nell’area sud della Provincia di Viterbo ed è compreso nei Comuni, ad alta valenza archeologica, di Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano dove la linea ferroviaria, a binario singolo, nel tratto considerato costeggia la Strada Faleriense sulla quale si svolge prevalentemente un traffico di tipo extraurbano fra i Comuni interessati. Il traffico locale invece si svolge quasi esclusiva-





Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, con Antonio Mallamo di Astral S.p.A.

mente su di una viabilità secondaria complanare alla ferrovia, ma situata dalla parte opposta rispetto alla viabilità principale.

L'eliminazione dei passaggi a livello consente di migliorare la regolarità e la velocità del servizio offerto ed inoltre, qualificando i collegamenti tra la viabilità principale e locale interrotti, si raggiunge l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza della circolazione veicolare.

Le opere sostitutive per garantire la connettività del tessuto urbano ed extraurbano a vantaggio della comunità sono: potenziamento della viabilità complanare alla ferrovia per un totale di circa 7 chilometri, nei Comuni di Civita Castellana e Fabrica di Roma, per garantire un collegamento con la parallela Strada Faleriense mediante attraversamenti sfalsati rispetto al livello del piano del ferro.

“La Regione Lazio intende rilanciare la ferrovia Roma Viterbo poiché rappresenta una infrastruttura strategica per il collegamento del viterbese con Roma. Non solo, la tratta urbana funziona ormai con un cadenzamento che la rende a tutti gli effetti una linea metropolitana indispensabile per l'area periferica a nord di Roma – ha aggiunto Zingaretti –. Per questo, nella consa-

pevolezza delle esigenze manutentive straordinarie ormai improrogabili per la linea, la ferrovia Roma Civita Viterbo, come pure la Roma Lido, è stata inserita nel patto per il Lazio che ha riservato alla linea 154 milioni di euro che saranno utilizzati per i lavori di raddoppio dei binari (tratta Riano Morlupo e Montebello Riano), per l'acquisto di nuovi treni, per la palificazione e linea aerea della tratta viterbese”.

Al finanziamento del Patto per il Lazio si aggiungono ulteriori 100 milioni di euro (da dividere fra le ferrovie ex concesse laziali) che sono in fase di rimodulazione e che erano fondi destinati alla manutenzione negli anni 2009/2011 e che non sono stati spesi. Verrà inoltre completamente ricostruita la stazione di Flaminio che sarà interrata insieme all'ultimo chilometro, così da garantire una maggiore sicurezza ed un maggior comfort nell'utilizzo della stazione, nonché una gestione del traffico più utile alla velocizzazione del servizio. ■



“
Ultimazione
lavori Astral
entro prossimo
28 febbraio
”



PROTEZIONE CIVILE LAZIO

Accordo Agenzia Regionale Protezione Civile e Città di Belgrado

di Giuseppe Zazzara

Nel maggio 2014, la Serbia è stata severamente colpita da alluvioni straordinarie, con 33 morti e danni stimati in un miliardo e mezzo di euro. La Città di Belgrado è stata particolarmente interessata dal fenomeno, con il Municipio di Obrenovac completamente sommerso dalle acque del fiume Sava, 18 morti e danni stimati in oltre 200 milioni di euro. Successivamente alla fase emergenziale, il Governo serbo ha

adottato un Programma Nazionale per la Riduzione dei Rischi da Catastrofi Naturali, inteso a promuovere la previsione e prevenzione e, al contempo, ad avviare il processo di ricostruzione, coerentemente con il Framework Sendai delle Nazioni Unite, a cui sia la Serbia, sia l'Italia hanno aderito. La Strategia del Governo serbo pone particolare enfasi sulla rilevanza dei sistemi di early warning, sul rafforzamento delle capacità di previsione, preparazione e

contrasto, ed in particolare sulla rilevanza della diffusione di una cultura del rischio tra la popolazione. Coerentemente al Programma Nazionale per la Riduzione dei Rischi, nel 2014 la Città di Belgrado ha avviato la preparazione di un progetto specificatamente inteso a modernizzare il proprio sistema di early warning rispetto al rischio alluvioni. È in questo contesto che, nel gennaio 2016, la Città di Belgrado si è rivolta all'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio auspicando un trasferimento di know-how in materia di early warning per rischio idraulico ed idro-geologico in ambito urbano.

La città di Belgrado, con oltre 1,6 milioni di abitanti e suddivisa in 17 municipi, ha preso come riferimento operativo il modello della Protezione Civile della Regione Lazio con particolare attenzione al sistema di allertamento della città di Roma. A seguito di una prima visita istituzionale di una delegazione della Città di Belgrado a Roma nel marzo 2016, nel luglio scorso una rappresentanza della Regione Lazio composta da Francesco Mele, Domenico Spina e Marco Norcia si è recata a Belgrado dove il Direttore del Centro



Un momento dell'incontro tra la delegazione della Regione Lazio e la Città di Belgrado



Funzionale della Protezione Civile del Lazio, Francesco Mele, ha firmato congiuntamente al Vice Sindaco di Belgrado, Andreja Mladenovi, ed alla presenza del Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, Marco Leone, un Accordo quadro triennale di cooperazione tra le due istituzioni, per supportare l'amministrazione di Belgrado nella redazione di un progetto volto alla modernizzazione del proprio sistema di early warning metropolitano in relazione al rischio alluvioni.

“Siamo molto soddisfatti – ha commentato Francesco Mele – per questa collaborazione. Si tratta di una grande opportunità in linea con il memorandum firmato tra Dipartimento di Stato della Protezione civile e Ministero dell'Interno-Settore per le situazioni di emergenza della Serbia”. “Le aspettative riposte nel nostro lavoro – ha detto Domenico Spina – sono tante e la sensibilità sulla problematica è altissima, anche in ricordo degli eventi alluvionali dell'area di Belgrado”. “La sicurezza della città – ha commentato il Vice Sindaco di Belgrado, Andreja Mladenovi – è tra le nostre priorità. I nostri partner italiani saranno di grande aiuto per noi”.

Il partenariato Regione Lazio e Municipalità di Belgrado, nonostante l'emergenza terremoto nel centro Italia – in occasione della quale i partner serbi hanno manifestato vicinanza alle popolazioni colpite rendendosi immediatamente disponibili a fornire sostegno – ha ripreso le proprie attività nelle scorse settimane. Una prossima missione tecnica dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è prevista per il prossimo mese di dicembre, mentre la delegazione serba sarà di nuovo in visita presso la sede della Regione Lazio nel mese di gennaio 2017.

La cooperazione fra la Regione Lazio e la Municipalità di Belgrado apre potenziali canali di comunicazione e scambio anche in altri settori rispetto allo specifico contesto di riferimento del Protocollo di intesa, in particolare anche in altri settori di cooperazione, quali il turismo, la promozione dei prodotti eno-gastronomici e dell'imprenditoria locale. ■



“
Città di Belgrado
chiama il Lazio
per comprendere
sistema allerte
”



Il direttore del Centro Funzionale della Regione Lazio, Francesco Mele

IL GIUBILEO DEL LAZIO

Iniziative della fase finale
del 'Giubileo della Misericordia'

di Daniele Massimo Regard

La Regione Lazio ha raccolto in un'unica programmazione una serie di iniziative, promosse da Comuni, Diocesi e Istituti culturali, che accompagnano nel Lazio la fase finale del 'Giubileo della Misericordia', celebrato dalla Chiesa, come un 'modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà' nella sua accezione più ampia che ricomprende anche i valori di accoglienza, umanità, generosità

e solidarietà. Il Papa asserendo che la vita è 'un pellegrinaggio' ha invitato tutti a 'mettersi in Cammino'; forti di questa esortazione la Regione ha voluto dare nuovo impulso al Sistema dei Cammini regionale integrandolo e arricchendolo con un progetto di promozione legato ai tantissimi luoghi di culto del Lazio, a partire dalle 'Porte Sante' del Giubileo, che prevede la costruzione di un calendario di iniziative ed eventi, su tutto il territorio regionale,

con l'apporto prezioso delle Diocesi e delle amministrazioni locali, nei luoghi simbolo della spiritualità nella nostra Regione. Il programma approfondisce e valorizza le tematiche storico-culturali che si sono sedimentate nei secoli, a partire dal primo Giubileo promosso nel 1300 da Bonifacio VIII di Anagni, che ormai costituiscono patrimonio condiviso e distintivo della identità culturale della nostra comunità regionale. Le diverse iniziative declinano il





Il presidente della Regione Lazio, Zingaretti, in visita dal Papa Bergoglio

tema della ‘Misericordia’ commisurandolo all’originalità dei percorsi che hanno unito nel tempo il Lazio alla storia dei Giubileo: le porte sante, i cammini, i fatti storici pertinenti, i personaggi, le città dei Papi, i santuari, le cattedrali e le abbazie. Tutto questo in una lettura che attraversa la storia della nostra Regione, in una chiave sia divulgativa, per riscoprire il significato più autentico del Giubileo, sia di promozione e valorizzazione, con la realizzazione di mostre e pubblicazioni e l’organizzazione di incontri, convegni e conferenze volte a sviluppare una rete di conoscenze aperta ai contributi di Università e Istituti di ricerca con un ampio coinvolgimento dei cittadini. L’obiettivo del progetto è promuovere un percorso storico-culturale che faccia emergere ‘Il Giubileo del Lazio’ in perfetta coerenza e unione con il Giubileo della Misericordia di Papa Francesco. Si tratta di circa 40 appuntamenti circa, convegni, concerti, mostre, la gran parte dei quali realizzati presso i Comuni e le Abbazie del Lazio che nei secoli hanno assunto un ruolo preponderante per la Storia del Giubileo nella nostra Regione (Viterbo, Anagni, Rieti, Civita Ca-

stellana, Subiaco, Casamari, Trisulti, Fossanova, ecc.). Gli eventi, realizzati con il Patrocinio della Regione Lazio, sono promossi, anche, con l’apporto organizzativo di alcune importanti istituzioni e associazioni e riguardano altresì temi quali, a titolo esemplificativo, lo Spreco Alimentare, organizzato dall’ARSIAL, l’Olivio Pianta di Pace e il Pane dell’Accoglienza, che vede il coinvolgimento della Comunità di Sant’Egidio e i Panificatori Romani, il Valore del Vino nella Storia della Chiesa, con il coinvolgimento delle eccellenze vinicole laziali coordinate dall’Azienda Romana Mercati, un Convegno sull’Agricoltura Sociale-Servi alla Persona nell’Agricoltura, che si tiene presso l’Associazione Comunità di Capodarco.

Una menzione a parte meritano infine le seguenti iniziative:

- la prima riguarda il Dialogo Interreligioso. Mai come in questo momento appare evidente l’importanza di realizzare momenti di dialogo costruttivo che siamo incentrati sulla possibilità e la necessità di individuare ‘terreni di incontro’. Per tale motivo è stato chiesto all’Abbate di Montecassino di poter utilizzare l’Abbazia, sito dalla forte connotazione storica, luogo di cultura ‘alta’, ma anche di sofferenza, di costruzione identitaria e di distruzione bellica. La scelta del Monastero di Montecassino nasce dal desiderio che il luogo possa essere candidato all’UNESCO nella veste di Sito per la Pace e il Dialogo Interreligioso.
- La seconda, realizzata presso l’Università Gregoriana, vedrà protagonista Enzo Bianchi con la lectio magistralis sul Cibo della Misericordia. ■



“ Programmazione della Regione per riscoprire luoghi di culto ”



TUTTI I CAMMINI PORTANO A ROMA

Con il progetto ‘Tutti i Cammini portano a Roma – A cento chilometri dal centro della cristianità’ in programma dal 4 al 9 ottobre del 2016, la Regione Lazio ha promosso le storiche Vie della Fede e valorizzato al meglio i territori, nello spirito del cammino come momento di conoscenza, crescita culturale, sociale e spirituale. Per quest’anno eccezionalmente, in concomitanza con l’anno giubilare, sono stati percorsi i cento chilometri per ogni cammino fino a giungere a Roma. Per questa iniziativa l’amministrazione regionale si è avvalsa della collaborazione di importanti partner quali Earth Day Italia, Festival delle vie Francigene e Anci Lazio, oltre a numerose altre associazioni di camminatori, ciclisti ed equestri. I pellegrini hanno incontrato in questo modo luoghi intrisi di storia, letteratura, arte e mitologia.

TRENI REGIONALI: 1 MLD 890 MLN

540 milioni di euro per 20 treni Jazz,
114 vetture Vivalto, 46 TAF revampizzati

di Luigi Telesca

Con il nuovo Contratto di servizio firmato tra Regione Lazio e Trenitalia sono in arrivo quasi 2 miliardi di investimenti sulle ferrovie regionali. L'accordo, valido fino al 2020, prevede un ammontare del corrispettivo da versare a Trenitalia di circa 225 milioni di euro l'anno con un aumento significativo dell'offerta, dei servizi forniti ai pendolari del Lazio e delle garanzie per i viaggiatori di tutte e otto le linee regionali e

del Leonardo Express per l'aeroporto intercontinentale 'Leonardo da Vinci' a Fiumicino. Interventi che confermano l'impegno dell'amministrazione Zingaretti nel migliorare il trasporto su ferro per i pendolari del Lazio e che si aggiungono agli investimenti già realizzati in questi anni. Sui binari delle ferrovie regionali, infatti, sono arrivati dall'estate del 2013 centotrenta nuove vetture 'Vivalto' (21 treni circa), 5 treni 'Jazz'. Con il nuovo Contratto si aggiungono

20 nuovi treni 'Jazz' per il Leonardo Express e per le linee regionali, di cui 5 già consegnati, 114 vetture Vivalto e 46 TAF (Treni ad Alta Frequenzazione) completamente riammodernati.

Si tratta di investimenti che consentiranno un sostanziale svecchiamento dell'intero parco rotabile viaggiante nella Regione Lazio, con un abbassamento dell'età media da 17,5 a soli 13 anni. Un rinnovamento della flotta che arriverà all'87% delle vetture circolanti.



Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'assessore Civita e l'Ad di Trenitalia, Morgante, all'inaugurazione di un nuovo Vivalto



Inoltre, grazie alla versatilità del materiale acquistato, saranno possibili diverse configurazioni dei treni, in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei pendolari, in particolar modo nelle ore di punta.

I 539,2 milioni di euro di investimenti per l'acquisto del nuovo materiale rotabile, per il revamping dei treni TAF e delle nuove tecnologie sono ripartiti in 444,2 milioni di euro che verranno finanziati da Trenitalia e 95 milioni di euro dalla Regione Lazio.

Per quanto riguarda la partecipazione e la condivisione con le Associazioni dei Consumatori e comitati dei pendolari va evidenziato come il percorso ed i risultati ottenuti sono tali da consentire di considerare il Contratto del Lazio come tra i più avanzati a livello nazionale. La Regione ha istituito un Tavolo di confronto con le Associazioni sul nuovo Contratto di servizio con Trenitalia, insediato il 27 maggio 2015.

Gli interventi messi in campo in questi ultimi anni con la collaborazione di Trenitalia, inoltre, hanno generato un miglioramento del comfort di viaggio, percepito chiaramente dalla clientela che, nell'ultima rilevazione

della customer satisfaction, si è ritenuta soddisfatta complessivamente nel 68% dei casi contro il 63% del 2014. Mentre la soddisfazione dei passeggeri nel Lazio nel solo mese di settembre 2016 è del 72,4% rispetto al 65,9% del mese di settembre 2015, con un incremento di 6,5 punti percentuali. Quanto alla puntualità la media nel 2016 giornaliera reale, cioè quella percepita dal viaggiatore compresa di cause esterne, di tutte le linee regionali è del 90,25% con punte del 92,81% nella fascia pendolare del mattino (dalle ore 6 alle ore 10). Rispetto al 2014 il miglioramento della puntualità è del +7%.

Positivi anche i dati sulle cancellazioni dei treni che rispetto al 2014 si sono ridotte del 23,6% generando una maggiore regolarità del servizio.

Il Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha ribadito nel corso della presentazione del nuovo Contratto, che: "Da qui al 2020 cambierà tutto. Abbiamo previsto che ogni anno Trenitalia e Regione convocheranno il tavolo con le associazioni dei pendolari per verificare lo stato di attuazione del contratto". E poi ha spiegato alcune novità del nuovo Contratto di servizio sottolineando come: "Sta cambiando tutto e sta cambiando in meglio, per la Capitale e per i Comuni della nostra regione. Anche verso l'aeroporto di Fiumicino tutti treni 'Jazz' nuovi in modo che la competitività dell'aeroporto migliori insieme al servizio. I treni sono più puntuali: la customer satisfaction comincia a migliorare e questo è un bellissimo risultato". ■



“
La Regione
potenzia trasporto
ferroviario
per pendolari Lazio
”



PARTITO IL BANDO PER LA RICERCA

Da Regione Lazio spesi in 5 anni 170 milioni di euro fondi europei

a cura della redazione

Un investimento complessivo di 131,7 milioni di euro per il settore della Ricerca nel Lazio. A illustrare il piano dei finanziamenti il Presidente della Regione Lazio, Zingaretti, e il vicepresidente regionale con delega alla Ricerca, Smeriglio, che hanno spiegato a Roma, ad una platea di esperti del settore e giovani interessati, le principali azioni che la Giunta della Regione Lazio ha messo in campo per sostenere e pro-

muovere il settore della Ricerca per il 2016-2018. Al primo punto figura il nuovo bando Ricerca del 2016, rivolto a tutti i ricercatori del Lazio, che prevede un investimento complessivo di 7 milioni di euro e pubblicato il 15 novembre. Ogni progetto sarà finanziato al 100% e ogni singolo gruppo di ricerca potrà richiedere un finanziamento fino a 150mila euro. I progetti avranno la durata di 2 anni. La Regione Lazio prevede di finanziare oltre 50 nuovi progetti.

Nell'ambito della nuova programmazione del Distretto Tecnologico Culturale (DTC), la dotazione complessiva è di 41,7 milioni di euro (20,7 mln della Regione Lazio e 21 mln del MIUR) con la previsione di 5 grandi bandi:

- centro di eccellenza alta formazione e polo innovazione, 6 mln (febbraio-marzo 2017);
- tecnologie per 5 siti/itinerari/monumenti del Lazio, 23,2 mln (ottobre-novembre 2017);
- interventi di promozione e internazionalizzazione, 3,5 mln (ottobre-novembre 2017);
- intervento per il capitale di rischio, 3 mln (ottobre-novembre 2017);
- centro di eccellenza tecnologie per lo spettacolo dal vivo, 6 mln (gennaio-febbraio 2018).

Prevista poi una dotazione complessiva di 17 milioni di euro per le nuove edizioni del bando ricerca: 7 mln per la 3ª edizione (Avviso pubblico ottobre-novembre 2017) e 10 mln per la 4ª edizione Bando Ricerca (Avviso pubblico gennaio-febbraio 2018).

E ancora: programmi scientifici Enti nazionali di ricerca per 6 milioni di euro (novembre-dicembre 2016). Nuovi



interventi del POR 2014-2020 – Asse Ricerca e Innovazione la cui dotazione complessiva di competenza dell'Assessorato alla Ricerca è di 60 milioni di euro. I destinatari delle Azioni saranno gli Organismi di ricerca, Grandi imprese, micro, piccole e medie imprese.

“Basta chiacchiere sulla ricerca – ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti –. Abbiamo chiamato a raccolta tutto il mondo delle università e della ricerca, per presentare una programmazione pluriennale. Finalmente lo possiamo fare, e le banditure stanno partendo grazie alle risorse europee e al fatto che siamo arrivati in tempo e ci sono politiche oltre a 130 milioni di euro, affinché si rimetta nella giusta dimensione e si restituisca dignità a questo immenso mondo della ricerca universitaria”.

Tra le priorità che caratterizzano gli interventi, Zingaretti e Smeriglio hanno sottolineato il carattere strategico della ricerca per un nuovo modello di

sviluppo fondato sulla conoscenza; la centralità degli investimenti in eccellenza scientifica e in capitale umano; la valorizzazione del ruolo della comunità scientifica attraverso percorsi di co-progettazione; l'importanza della ricerca per la salute e la qualità della vita del cittadino; la centralità della smart specializations strategy regionale: Scienze della vita, Tecnologie per il patrimonio culturale, Aerospazio, Green economy, Agrifood e infine il rilievo alla prevenzione del rischio sismico come previsto dal Nuovo Programma strategico della Ricerca 2016-2018, approvato in giunta il 12/07/2016.

“La Regione Lazio tra il 2013 e il 2018 ha messo in campo investimenti in ricerca universitaria per una cifra pari a 171,7 milioni di euro – ha sottolineato il vicepresidente della Regione Lazio con delega alla Ricerca, Massimiliano Smeriglio – così ripartiti: 40 milioni di euro per il 2013-2015 e 131,7 milioni di euro per il 2016-2018”. ■



“
Zingaretti,
basta chiacchiere,
restituiamo dignità
a questo settore



SANITÀ, FACILITARE ACCESSO A CURE

Accordo sui farmaci per conto a sostegno dei pazienti

A cura della redazione

Facilitare l'accesso alle cure per i pazienti e produrre risparmi sulla spesa farmaceutica: questo il cuore del protocollo firmato tra il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il presidente di Federfarma Lazio, Osvaldo Molto, e Massimo Serafini per Confservizi Lazio-Associazioni Farmacie Pubbliche, per rinnovare l'accordo tra Regione Lazio, Federfarma Lazio e Associazioni Farmacie Pubbliche per la Distribu-

zione dei farmaci per conto (DPC). L'accordo ha una durata di 4 anni ed è quindi valido fino al 2020, si basa sull'intesa precedentemente sottoscritta nel 2013 con alcune modifiche e integrazioni rispetto al passato, come ad esempio il passaggio da 6 fasce di remunerazione a 4, al fine di armonizzare il protocollo con la DPC Italia.

I farmaci in distribuzione per conto sono erogati dalle farmacie per conto della Regione Lazio, che li acquista con

procedura di gara ad un prezzo inferiore rispetto a quello pubblico che viene rimborsato in convenzionata. Questo accordo ha come obiettivo principale quello di facilitare e di molto la vita dei pazienti. I cittadini che hanno bisogno di alcuni farmaci specifici, per ritirarli prima erano costretti a recarsi in ospedale o in uno dei 50 presidi farmaceutici selezionati, da settembre invece possono rivolgersi a una delle 1.500 farmacie dislocate su tutto il territorio.

Le farmacie, dunque, svolgono un ruolo molto importante poiché rappresentano presidi fondamentali nella riorganizzazione del sistema sanitario regionale e con gli Studi di Medicina Generale, le Unità di Cure Primarie, i presidi sanitari e i distretti sono stati indispensabili in questi anni non solo nella riorganizzazione ma anche nella costruzione della nuova rete dei servizi del territorio, più vicina ai cittadini.

L'accordo, e anche questo va sottolineato, ha prodotto nell'ultimo triennio di vigenza della DPC risparmi per milioni di euro (oltre 500 mln). Ecco le cifre: nel 2013 sono in tutto 148 milioni di euro, 190 mln nel 2014 e infine nel 2015 sono stati quasi 205 i milioni di euro ri-





sparmiati al netto della remunerazione. La distribuzione tramite le farmacie agevola il cittadino nell'accesso alla terapia, migliorando allo stesso tempo il monitoraggio e la tracciabilità dei farmaci.

L'accordo agevola, sopra ogni cosa, l'accesso ai farmaci per alcune terapie specifiche: come per esempio i medicinali antirigetto e alcuni antitumorali, consentendo altresì alla Regione di continuare nel percorso virtuoso che l'ha portata al ripiano del deficit sanitario.

“Questo accordo è la prova che si può intervenire sulla spesa garantendo allo stesso tempo maggiore risparmio di risorse pubbliche e migliore qualità dei servizi – spiega il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti –. Siamo piuttosto soddisfatti che si ribadisca questa collaborazione tra le istituzioni regionali e i farmacisti, a tutto vantaggio della qualità della vita dei pazienti e cittadini del Lazio”.

Visto l'ottimo risultato ottenuto in termini di monitoraggio e appropriatezza, con questo protocollo si ampliano anche i farmaci gestiti con la procedura dei Piani Terapeutici on line. Il Lazio è stata la prima Regione ad attivare la procedura informatizzata che permette il

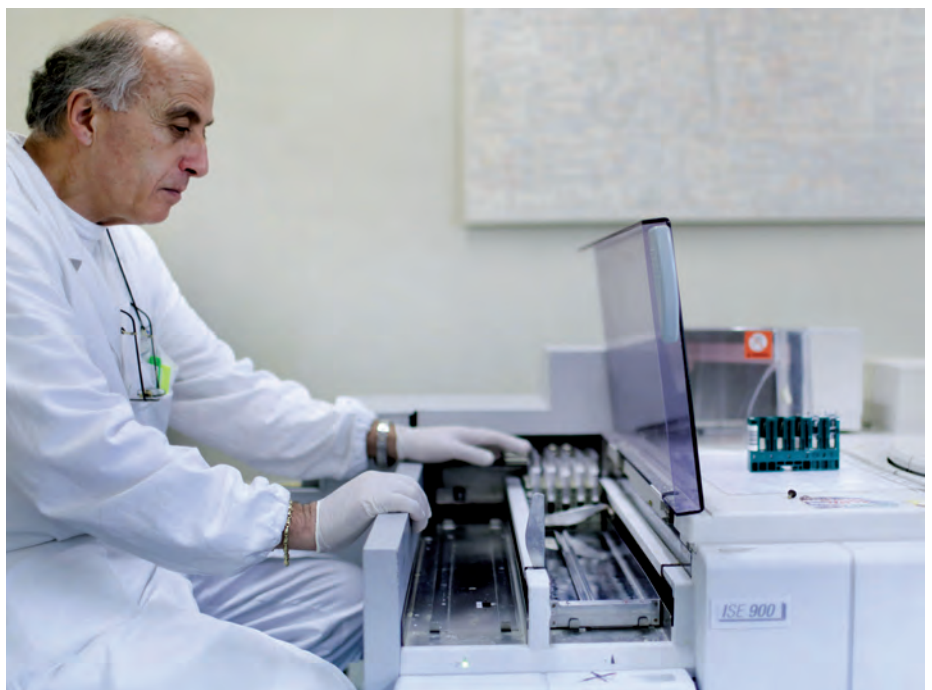
monitoraggio in tempo reale delle prescrizioni e delle erogazioni per alcuni tipi di farmaci ad alto impatto economico e/o a rischio inappropriatezza.

“Siamo pienamente soddisfatti di una intesa, frutto di una ancora più stretta collaborazione tra Regione e farmacisti del Lazio – sottolinea il presidente di Federfarma Lazio, Osvaldo Molledo –. Un accordo che consente un notevole risparmio alle casse pubbliche, senza diminuire la qualità del servizio al cittadino. Dimostrazione di quanto di buono si può fare quando buona volontà e intelligenza siedono allo stesso tavolo”.

Viene infine confermata, nell'ambito della farmacia dei servizi, la possibilità per il cittadino di prenotare e pagare direttamente in farmacia le sue prestazioni sanitarie. Dal 1° gennaio 2014 al 31 agosto 2016, 286.000 sono state le persone che nel territorio regionale hanno fruito di tale servizio. Un dato che dimostra l'efficacia di un esperimento divenuto realtà. ■



“
Nel territorio Lazio
da 50 a 1.500
le farmacie
per ritiro farmaci
”



IL VACCINO TI RENDE PIÙ FORTE.

CON IL VACCINO ANTINFLUENZALE PROTEGGI TE E CHI TI STA ACCANTO.

Vaccinati contro l'influenza, ridurrai i rischi di complicazioni e malattie gravi. Per chi ha più di 65 anni, i bambini e gli adulti con patologie croniche è gratuito.

Chiedi informazioni al tuo medico o visita il sito salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

AL VIA CAMPAGNA ANTINFLUENZA

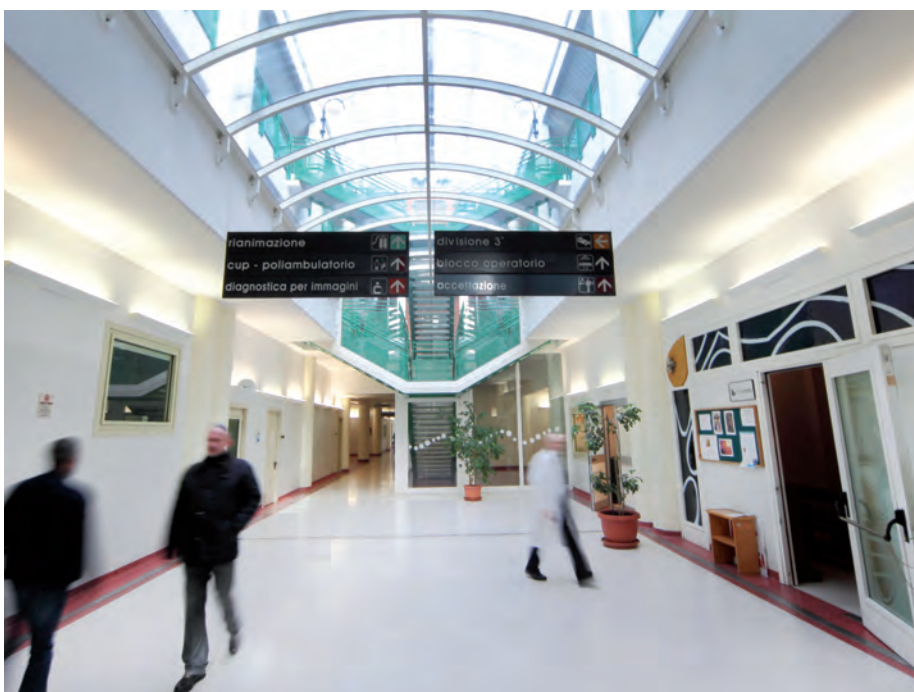
Dalla Regione 11 milioni di euro per oltre 1 milione di dosi

A cura della redazione

È partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza promossa dalla Regione Lazio. Quest'anno il virus si presenta piuttosto aggressivo, e può contare su tre ceppi diversi, partiti in tre differenti posti del mondo: Brisbane, Hong Kong e California. I vaccini sono uno strumento preziosissimo in termini di prevenzione e tutela dei cittadini più anziani e di chi è affetto da

alcune patologie. La vaccinazione antinfluenzale rappresenta quindi uno strumento per difendersi e anche un modo per evitare che l'influenza causi troppi danni.

“Abbiamo stanziato più di 11 milioni di euro per questa campagna, e abbiamo stimato che sono circa 1 milione e 235mila le persone maggiormente a rischio, divisi tra soggetti affetti da patologia e ultrasessantacinquenni – spiega il presidente della Regione Lazio, Nico-



la Zingaretti – ci siamo anche posti l'obiettivo ben preciso di raggiungere una copertura pari al 75%, come indicato dal Ministero competente”.

Tutela della salute e prevenzione innanzitutto, senza dimenticare che le campagne di vaccinazione antinfluenzale costituiscono un aiuto grandissimo anche per la sanità pubblica. Vaccinarsi riduce, e di molto, le ripercussioni negative a livello economico e di stress cui viene sottoposto il sistema sanitario regionale dell'emergenza, determinato proprio da un aumento significativo delle richieste di aiuto e assistenza da parte di persone affette da malattia influenzale.



“
Vaccinazione,
tutelare salute,
non stressare
emergenza

”



“Abbiamo messo a disposizione dei cittadini – conclude il presidente Zingaretti – oltre un milione di dosi di vaccino che grazie alla collaborazione, come sempre fattiva, di Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Servizi vaccinali delle ASL saranno offerti gratuitamente”.

I Medici di Medicina Generale che partecipano alla campagna antinfluenzale sono circa 4.800, mentre i Pediatri di Libera Scelta che aderiscono su base volontaria sono circa 800. E sono attivi anche nei weekend e giorni festivi nei 25 ambulatori aperti a Roma e nelle province, 365 giorni l'anno. In questo contesto svolgono una funzione importantissima anche i 100 medici sentinella (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) uniformemente distribuiti tra le Aziende sanitarie territoriali e coordinati a livello regionale.

Sulla base dei dati preliminari, già disponibili a livello sia regionale sia di singola ASL, la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 ha fatto registrare un significativo miglioramento dei risultati raggiunti rispetto alla stagione precedente: i soggetti vaccinati che sono stati 849.853 rispetto

alla campagna d 2014/15 (+19.724). Le vaccinazioni erogate dai MMG sono passate da 809.711 a 827.040, mentre quelle erogate dai Servizi aziendali sono passate da 14.668 a 17.573.

La Giunta regionale ha stanziato ulteriori 9 milioni di euro (tre in più rispetto allo scorso anno) che verranno impegnati per la vaccinazione anti-pneumococco. Si tratta di un Programma di vaccinazione anti-pneumococcico coniugato (PCV) 13-valente. Questo programma rimarrà attivo tutto l'anno. Nella nostra Regione, inoltre, è già attivo da alcuni anni un programma di vaccinazione con vaccino PCV 13-valente nei nuovi nati, che prevede la somministrazione di 3 dosi entro il 2° anno di vita e che ha consentito di raggiungere nel 2014 una percentuale di copertura superiore al 91%.

“Il mio invito dunque è quello di ricorrere al vaccino – conclude il presidente, Nicola Zingaretti – soprattutto nel caso in cui si rientri nelle categorie specifiche. Si tratta di un'arma in più che abbiamo a disposizione per difendere la nostra salute e il nostro corpo. L'auspicio è quello di ottenere anche quest'anno importanti risultati”. ■



QUESTO
È L'ULTIMO
NUMERO
CARTACEO
DI **LAZIO**
INFORMAZIONE



REGIONE
LAZIO

L'assessorato promuove lo sviluppo integrato del territorio regionale, favorendo sia la crescita delle aziende agricole laziali sia la tutela e la conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali dell'ambiente rurale. Seguendo gli orientamenti della Politica Agricola dell'Unione Europea (PAC), il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio è teso a programmare azioni che, oltre alla valorizzazione del patrimonio agro-alimentare locale, mirino all'innovazione e alla competitività delle imprese di questo settore per diffondere nel territorio una nuova cultura agraria improntata sulla multifunzionalità dell'agricoltura, la qualità dei prodotti e la sicurezza alimentare.

L'assessorato, inoltre, si avvale della collaborazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) per la sperimentazione di nuove colture, la gestione degli agro-sistemi, nonché la promozione del territorio e dell'enogastronomia.

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Sede: via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 · 00145 Roma · www.agricoltura.regione.lazio.it

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

ASSESSORE

Carlo Hausmann

- Telefono: 06.51683710
- Fax: 06.51684244
- E-mail: assessoratoagricoltura@regione.lazio.it

RESPONSABILE DI SEGRETERIA

Massimiliano Baldini

- Telefono: 06.51683710
- Fax: 06.51684244
- E-mail: mabaldini@regione.lazio.it

AREA · DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Dirigente: Roberto Ottaviani

- Telefono: 06.51683106
- Fax: 06.51683372
- E-mail: rottaviani@regione.lazio.it

AREA · AFFARI GENERALI

Dirigente: Lina Selva

- Telefono: 06.51683495
- Fax: 06.51683849
- E-mail: lselva@regione.lazio.it

AREA · SISTEMI DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO

Dirigente: Francesco Basilio Burgo

- Telefono: 06.51684885
- Fax: 06.51684852
- E-mail: bburgo@regione.lazio.it

AREA · PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE

Dirigente: Roberto Aleandri

- Telefono: 06.51683377
- Fax: 06.51684309
- E-mail: raleandri@regione.lazio.it

AREA · TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITÀ NATURALI

Dirigente: Massimo Maria Madonia

- Telefono: 06.51685674
- Fax: 06.51683332
- E-mail: mmadonia@regione.lazio.it

AREA · PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Dirigente: Nadia Biondini

- Telefono: 06.51683445
- Fax: 06.51683503
- E-mail: nbiondini@regione.lazio.it

AREA · ECONOMIA ITTICA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Dirigente: Fabio Genchi

- Telefono: 06.51683520
- Fax: 06.51683130
- E-mail: fgenchi@regione.lazio.it

AREA · PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

Dirigente: Cristiana Storti

- Telefono: 06.51686825
- Fax: 06.51685416
- E-mail: cstorti@regione.lazio.it

AREA · SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Dirigente: Alessandra Bianchi

- Telefono: 06.51686823
- Fax: 06.51686828
- E-mail: aebianchi@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Dirigente: Luciano Massimo

- Telefono: 0775.851670
- E-mail: lmassimo@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Dirigente: Lorenzo Dolci

- Telefono: 0773.446671-0773.480016
- Fax: 0773.446640
- E-mail: ldolci@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Dirigente: Amadio Lancia

- Telefono: 0746.264600
- Fax: 0746.264799
- E-mail: alancia@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Dirigente: Mario Cennerilli

- Telefono: 06.51686614 - 6615
- Fax: 06.7008709
- E-mail: mcennerilli@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Dirigente: Giovanni Carlo Lattanzi

- Telefono: 0761.298602
- Fax: 0761.298681
- E-mail: gclattanzi@regione.lazio.it



DOPO IL SISMA



REGIONE

LAZIO

per il futuro

**PER AIUTARE
LE POPOLAZIONI COLPITE
DONA**

IBAN: IT 60 P 02008 05255 000104428939

CAUSALE: REGIONE LAZIO PER AMATRICE E ACCUMOLI

regione.lazio.it/dona

Grazie